



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "P. TACCHI VENTURI"**  
ad Indirizzo Musicale

62027 - SAN SEVERINO MARCHE (MC) - Italia  
Viale Biglioli n.126 - Tel. 0733 638377 Fax 0733 633743 - C.F. 83006110437  
Posta p.e.c.: [mcic81000d@pec.istruzione.it](mailto:mcic81000d@pec.istruzione.it)

E-mail [mcic81000d@istruzione.it](mailto:mcic81000d@istruzione.it)

Web <http://www.ictacchiventuri.gov.it>

P  
T  
O  
F



2019/2016

Il presente PTOF (Piano Triennale dell'offerta formativa), relativo all'Istituto Comprensivo

**“P.TACCHI VENTURI” di SAN SEVERINO MARCHE**

è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 8/C24 del 4/01/2016.

il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 12/01/2016;

il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016 ;

il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;

il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## INDICE

<b>PREMESSA .....</b>	<b>pag. 4</b>
- Mission	
<b>PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO.....</b>	<b>pag. 5</b>
<b>PRIORITÀ TRAGUARDI OBIETTIVI .....</b>	<b>pag. 10</b>
- Ulteriori obiettivi dell'Istituto	
- Stakholder	
<b>PIANO DI MIGLIORAMENTO.....</b>	<b>pag. 16</b>
<b>SCELTE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO.....</b>	<b>pag. 30</b>
- Curricolo d'Istituto	
- Scuola dell'Infanzia	
- Scuola Primaria	
- Scuola Secondaria di I grado	
- Scelte metodologiche	
- Scelte organizzative	
- Progetti d'Istituto	
- Continuità	
- Integrazione Inclusione	
- Intercultura	
- Multimedialità	
- Piano digitale	
- Uscite didattiche, visite guidate e viaggi d'istruzione	
- Valutazione	
- Rapporti Scuola Famiglia	
- Sicurezza	
<b>ASSETTI ORGANIZZATIVI.....</b>	<b>pag. 52</b>
<b>MONITORAGGIO E VALUTAZIONE .....</b>	<b>pag. 59</b>
- Bilancio Sociale	
<b>FABBISOGNO DI ORGANICO .....</b>	<b>pag. 61</b>
<b>PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI .....</b>	<b>pag. 64</b>
<b>FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE .....</b>	<b>pag. 66</b>
<b>RIEPILOGO ALLEGATI .....</b>	<b>pag. 67</b>

## PREMESSA

Il PTOF “è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia” (art.1, comma 14, L.107/15).

**Il Piano triennale dell'offerta formativa** è il documento che rende noto ciò che fa la scuola, perché lo fa e in funzione di che cosa agisce; è un patto mediante il quale l'istituzione pubblica garantisce il proprio intervento formativo, delineato da precise scelte metodologiche e da appropriati interventi didattici.

Il PTOF è, a tutti gli effetti di legge, il documento programmatico che traduce in termini operativi i presupposti culturali, educativi e progettuali della scuola, di conseguenza, responsabile nei confronti dei risultati che intende promuovere di fronte all'utenza.

Nel stesso tempo impegna le famiglie ad assumere un atteggiamento partecipativo e costruttivo nell'ambito di tutte le attività promosse dalla realtà scolastica.

Il presente documento è, dunque, la dichiarazione trasparente di tutte le caratteristiche dell'offerta formativa, ispirato a criteri di collegialità, condivisione, flessibilità, efficacia e ogni anno è soggetto a revisione sulla base dei risultati effettivamente raggiunti.

## MISSION DELLA SCUOLA

L' impegno dell'Istituto Comprensivo P. Tacchi Venturi è rivolto, pertanto, all'elaborazione di un'offerta formativa, frutto di una progettualità sostenuta da intenti educativi condivisi dai tre ordini di scuola, creando un vero e proprio progetto unitario per:

- ❖ una scuola intesa come risorsa per il Territorio;
- ❖ una scuola delle relazioni e delle scelte educative;
- ❖ una scuola che accoglie e valorizza ogni alunno come “soggetto speciale” nella sua unicità e diversità;
- ❖ una scuola del curricolo verticale, in quanto “ambiente di apprendimento significativo” che agevola e promuove la ricerca-azione per l'innovazione metodologico/didattica e per un continuo miglioramento del servizio scolastico da erogare.

## PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo "P. TACCHI VENTURI" di SAN SEVERINO MARCHE (MACERATA) è composto da cinque plessi, situati, tutti, all'interno del territorio comunale:

- Scuola **Infanzia** - plesso **Cesolo**
- Scuola **Infanzia** - plesso **Gentili**
- Scuola **Infanzia** - plesso **Luzio**
- Scuola **Infanzia** - plesso **Virgilio**
- Scuola **Primaria** - plesso **Cesolo**
- Scuola **Primaria** - plesso **Luzio**
- Scuola **Secondaria di Primo Grado** – Sede centrale

## SCUOLE DELL'INFANZIA

### PLESSO CESOLO



Il plesso Cesolo è ubicato a circa 3 Km dal capoluogo, nella frazione più popolata del Comune.

La struttura scolastica è stata costruita nella seconda metà degli anni 80, si sviluppa su due piani ed ospita la scuola dell'Infanzia al piano inferiore.

**Ambienti disponibili:**

- Due sezioni e quattro aule;
- un'aula LIM;
- una mensa, la cucina e i servizi;
- un ampio salone utilizzato per l'accoglienza, le attività di gruppo, motorie e di animazione;
- un ampio giardino utilizzato per le esplorazioni ambientali e per il gioco all'aperto.

## PLESSO GENTILI



**Il plesso Gentili è ubicato nel centro urbano.**

**La struttura scolastica è prefabbricata e si sviluppa su un unico piano.**

**Ambienti disponibili:**

- **tre aule;**
- **una mensa, la cucina e i servizi;**
- **un ampio salone utilizzato per l'accoglienza, le attività di gruppo, motorie e di animazione;**
- **un ampio giardino utilizzato per le esplorazioni ambientali e per il gioco all'aperto.**

## PLESSO LUZIO



**Il plesso Luzio è ubicato nel centro urbano. La struttura scolastica, è stata costruita nella seconda metà degli anni 40, si sviluppa su tre piani ed ospita la scuola dell'Infanzia al piano rialzato.**

**Ambienti disponibili:**

- **cinque aule;**
- **un'aula per attività laboratoriale di inclusione;**
- **un'aula LIM;**
- **una mensa e i servizi;**
- **un ampio giardino utilizzato per le esplorazioni ambientali e per il gioco all'aperto.**

## PLESSO VIRGILIO



Il plesso Virgilio è ubicato nel centro urbano ed è stato costruito negli anni 70, si sviluppa in un unico piano.

**Ambienti disponibili:**

- due aule;
- una mensa e i servizi;
- un salone utilizzato per l'accoglienza, le attività di gruppo, motorie e di animazione;
- un giardino utilizzato per le esplorazioni ambientali e per il gioco all'aperto.

## SCUOLA PRIMARIA

### PLESSO CESOLO



Il plesso Cesolo è ubicato a circa 3 Km dal capoluogo, nella frazione più popolata del Comune.

La struttura scolastica, è stata costruita nella seconda metà degli anni 80, ed ospita la scuola Primaria al piano superiore.

**Ambienti disponibili:**

- cinque aule dotate di LIM;
- un salone ingresso utilizzato come luogo di ritrovo;
- un laboratorio informatico con apparecchiature obsolete;
- un laboratorio per l'attivazione di gruppi;
- una palestra;
- una biblioteca;
- una mensa, la cucina e i servizi;
- un ampio giardino.

## PLESSO LUZIO



**Il plesso Luzio è ubicato nel centro urbano. La struttura scolastica, è stata costruita nella seconda metà degli anni 40, si sviluppa su tre livelli ed ospita la scuola Primaria al primo e al secondo piano ed, in parte, al piano rialzato.**

**Ambienti disponibili:**

- **venti aule, di cui 16 dotate di LIM;**
- **un laboratorio informatico con apparecchiature obsolete;**
- **un laboratorio LIM;**
- **una sala TV;**
- **un laboratorio artistico;**
- **un laboratorio scientifico;**
- **un laboratorio musicale;**
- **una mensa e servizi;**
- **una palestra;**
- **una biblioteca in rete;**
- **una sala docenti;**
- **un ampio giardino.**



### SEDE CENTRALE



L'edificio che ospita la Sede Centrale è stato costruito negli anni 70, è ubicato nel centro urbano e si sviluppa su tre piani.

#### Ambienti disponibili:

- quindici aule dotate di LIM;
- un laboratorio LIM;
- sala TV;
- una palestra;
- una mensa;
- una biblioteca in rete;
- quattro laboratori musicali (clarinetto – chitarra – flauto – pianoforte);
- due laboratori artistici;
- un laboratorio scientifico;
- un laboratorio multimediale;
- due laboratori tecnici;
- una sala conferenze (Auditorium);
- sala insegnanti;
- un ampio giardino.

## PRIORITÀ TRAGUARDI OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (**RAV**), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

**In particolare, si rimanda al RAV per quanto:**

- riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto;
- l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale;
- gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti;
- la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano:

**LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI** previsti dal RAV.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Riduzione della variabilità fra le classi della Primaria e miglioramento punteggi ottenuti nelle prove.	Riduzione della varianza tra classi Seconde e Quinte Primaria in matematica e italiano almeno di 3 punti nel triennio di riferimento.	Negli ultimi anni, si è registrata una certa disomogeneità nei risultati ottenuti dalle classi, soprattutto nella Scuola Primaria, fra le classi a Tempo Ordinario e quelle a Tempo pieno; quindi si tenterà di ridurre la variabilità fra classi con specifiche azioni di miglioramento.
	Riduzione della variabilità fra le classi della Secondaria e miglioramento punteggi ottenuti nelle prove.	Riduzione della varianza tra classi Terze Secondaria in matematica e italiano almeno di 3 punti nel triennio di riferimento.	
<b>Risultati a distanza</b>	Confermare o migliorare il Livello di apprendimento in italiano, matematica e inglese nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di primo grado.	Aumento della % di alunni che confermano o migliorano la valutazione in italiano, matematica e inglese nella misura compresa tra il 20 e il 30%.	Dopo il monitoraggio e l'inserimento dei dati in piattaforma AU.MI.RE. è stata evidenziata una criticità su cui è bene riflettere in rapporto agli ESITI dell'azione educativa. La % di alunni che hanno confermato o migliorato il livello di apprendimento in italiano e in matematica nel passaggio tra: Sc. Primaria e Sc. Secondaria di I grado risulta molto bassa, quindi con il nostro Progetto di Miglioramento, intendiamo migliorare gli strumenti di valutazione per ottenere maggiore uniformità valutativa e individuare le strategie metodologie più idonee ai fini del successo formativo degli studenti.

- ❖ Vengono di seguito elencati **GLI OBIETTIVI DI PROCESSO**, relativi alle sette **AREE DI PROCESSO** individuate nel **RAV**.

<b>AREA DI PROCESSO</b>	<b>DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO</b>	<b>RELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI E LE PRIORITA' INDIVIDUATE</b>
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Costruzione e sperimentazione di un curricolo sostenibile: verticale ed essenziale, integrato ed inclusivo (Sperimentazione Curriculum Mapping).	Le priorità individuate per avviare il percorso di miglioramento sono collegate ai risultati evidenziati nel R.A.V., in quanto il Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, esaminati i dati a disposizione, ha ritenuto di attenzionare gli ambiti che evidenziano maggiori criticità. Si ritiene che il versante degli esiti formativi degli alunni, nell'ottica dell'innalzamento dei livelli di competenza in italiano, matematica e inglese, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, vada necessariamente considerato con urgenza per migliorare il livello di qualità erogata e percepita. Inoltre, considerata l'importanza delle rilevazioni Invalsi che consentono la comparazione dei risultati conseguiti rispetto al Sistema scolastico nel suo complesso, si intendono implementare specifici percorsi di allineamento al fine di ridurre la varianza fra classi e nelle classi.
	Condivisione dei criteri valutativi con la costruzione di rubriche disciplinari.	
	Impostazione dell'azione didat. tenendo in adeguata considerazione le competenze chiave e i processi cognitivi dei quadri di riferimento INVALSI.	
	Sviluppo delle competenze digitali, del pensiero computazionale e uso consapevole dei social network (Rete Impara digitale).	
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Implementazione dell'ambiente di apprendimento con il poten. dei vari laboratori didattici e la manutenzione delle attrezzature già presenti.	
	Potenziamento dell'orario di apertura della scuola per laboratori didattici di italiano come seconda lingua, mediante collaborazioni esterne.	
	Potenziamento delle competenze in lingua inglese, con insegnanti madrelingua, fin dalla scuola dell'Infanzia.	
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Progettazione di percorsi di recupero/allineamento per alunni BES in orario curricolare ed extracurricolare.	
	Progettazione di percorsi di potenziamento e sviluppo per alunni eccellenti in orario curricolare ed extracurricolare.	

<b>Continuità e orientamento</b>	Individuazione di traguardi comuni che siano obiettivi in uscita per la scuola primaria e prerequisiti per la scuola Secondaria.
	Codifica di procedure e strumenti per il passaggio delle informazioni, prevedendo incontri fra gli insegnanti dei vari ordini di scuola.
	Realizzazione di efficaci progetti Continuità/Accoglienza tra quinte Primaria e prime Secondaria.
	Formalizzazione di accordi di rete con altre scuole e con soggetti esterni per implementare le attività di orientamento.
<b>Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, grazie alla rete AU.MI.RE.
<b>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Progettazione di percorsi di formazione comuni per i docenti dei vari ordini di scuola per condividere metodologie, strumenti, criteri valutativi...
	Sviluppo delle competenze digitali attraverso l'adesione alla Rete Impara digitale.
	Sviluppo del pensiero computazionale (coding) attraverso una convenzione con un Istituto di Scuola Superiore del territorio.
<b>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	Potenziamento della capacità collaborativa e relazionale dei docenti, attraverso pratiche organizzative e didattiche condivise con gli stakeholder.

Nell'ottica del miglioramento degli apprendimenti, l'**Istituto Comprensivo, per il triennio 2016/2019**, intende perseguire i seguenti, ulteriori, obiettivi, articolati in 4 linee guida:

### 1. CONTINUITA' VERTICALE

- Progettare percorsi didattici comuni per il conseguimento di competenze, ritenute caratterizzanti per la formazione degli allievi attraverso UDA (Unità di Apprendimento).

### 2. MULTIMEDIALITA`

- Sviluppare la didattica per competenze anche attraverso le nuove tecnologie nell'attività didattica curricolare .
- Introdurre gradualmente l'uso di IPAD/TABLET nella scuola Primaria (classi prime) e nella scuola Secondaria (Classi 2.0).
- Progettare esperienze di didattica laboratoriale con l'uso delle nuove tecnologie

### 3. INTERCULTURA / LEGALITÀ

- Promuovere un'educazione multiculturale in tutti gli ordini di scuola.
- Rimuovere gli ostacoli linguistici che ostacolano un corretto apprendimento.
- Educare alla legalità, alla solidarietà e all'accettazione reciproca, nel rispetto dei diritti e nell'accettazione dei doveri.
- Educare ai principi della Costituzione.
- Favorire lo sviluppo delle competenze-chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva.

### 4. INCLUSIVITA`

- Offrire a tutti gli alunni occasioni che favoriscano gli apprendimenti e il pieno sviluppo delle potenzialità di ognuno.

## STAKEHOLDER

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. I soggetti con cui l'IC ha collaborazioni sono :

<b>ENTI E ASSOCIAZIONI</b>	<b>AREE DI INTERVENTO</b>
<b>COMUNE DI SAN SEVERINO M.</b>	Fondi per sostenere i progetti (ed. ambientale, cittadinanza, sport..) Assistenza alunni diversabili e/o stranieri - Servizi – Opere assistenziali Progetto “Consiglio Comunale dei ragazzi”
<b>A.S.U.R. SERVIZI SOCIALI</b>	Alunni Diversabili – Disagio – Progetti integrati Corsi di pronto Intervento – Volontariato
<b>CTI</b>	Formazione - Alunni Diversabili, DSA, BES – Disagio
<b>ANPI - ISTORECO</b>	Storia locale e resistenza – Costituzione
<b>PRO-LOCO – ASS. SOGNALIBRO – PALIO CASTELLI</b>	Progetti – Collaborazioni – Animazioni
<b>CONSULTORIO IL PRISMA</b>	Convenzione, Sportello di ascolto e consulenza
<b>CARABINIERI – POLIZIA STRAD. CORPO FORES.- VVUJ - ACI- POLIZIA POSTALE</b>	Educazione stradale Prevenzione – Sicurezza Conoscenza del territorio – Emergenze – Cittadinanza attiva
<b>UNIVERSITA': MACERATA</b>	Formazione – Tirocini
<b>UNIVERSITA': CAMERINO</b>	Formazione – Progetti nell'ambito scientifico – Tirocini
<b>UNIVERSITA': URBINO</b>	Formazione – Tirocini
<b>ITIS – IPSIA IST.BAMBIN GESU'</b>	Protocollo d'intesa - Progetti in rete – Collaborazioni
<b>WWF – LEGA AMBIENTE</b>	Progetti ambientali
<b>COMUNITA' MONTANA</b>	Progetto pomeridiano Help per alunni con difficoltà nell'apprendimento
<b>CARITAS</b>	Protocollo d'intesa - Progetti- Cittadinanza attiva
<b>BANCHE E FONDAZ. BANCARIE</b>	Museo del Territorio
<b>SOCIETA' SPORTIVE</b>	Convenzioni - Collaborazioni per eventi sportivi
<b>SERMIT - AMICI PER L'ETIOPIA</b>	Sostegno alle Adozioni a distanza
<b>AGENZIE DI VIAGGIO SOCIETA' DI TRASPORTO</b>	Uscite – Visite guidate – Viaggi di Istruzione
<b>PROVINCIA DI MACERATA</b>	Collaborazioni ad iniziative ed eventi culturali
<b>REGIONE MARCHE – MIUR</b>	Progetti a supporto dell'Autonomia Fondi specifici alunni stranieri – Aumire – Invalsi
<b>MUSEO DEL TERRITORIO</b>	Accordo con il comune di SSM - Progetto Mini-guide
<b>CENTRO INTEGRAZIONE SOCIALE E CULTURALE IMMIGRATI</b>	Formazione adulti e organizzazione percorsi didattici specifici
<b>ASSOCIAZIONE EDULINGUA</b>	Progetti – Formazione - Collaborazioni
<b>CROCE ROSSA</b>	Protocollo d'intesa – Collaborazioni
<b>EDA – Educazione adulti</b>	Logistica – Collaborazioni
<b>RETE AUMIRE</b>	Protocollo d'intesa – Formazione - Collaborazioni

<b>UTEAM -</b>	Convenzione – Collaborazioni
<b>RETE DI STORIA (ist . capofila “Soprani” Castelfidardo)</b>	Accordo di rete triennale ( 2014- 2017)
<b>RETE BIBLIOTECHE (ist. capofila “Garibaldi” Macerata)</b>	Accordo di rete dal 2004
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ass. “Adesso musica” – Camerino</li> <li>- Corpo filarmonico “Adriani”</li> <li>- Accademia Italiana Clarinetto – Camerino</li> <li>-Studio Dance Accademy - San Severino Marche</li> <li>-Accademia Feronia – San Severino Marche</li> <li>-Conservatorio Pergolesi - Fermo</li> </ul>	Protocollo d’intesa – Progetto “Far Musica con gioia”
<b>Ambito Territoriale Sociale XVI</b>	Protocollo d’intesa – Progetto PIPPI

**IL PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA:** documento costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’Istituto Comprensivo “**P. Tacchi Venturi**” tiene conto:

- Dei bisogni formativi espressi dagli **stakeholder**:
  - ✚ **Alunni:** assemblee per l’elezione del Consiglio Comunale dei ragazzi;
  - ✚ **Famiglie:** rappresentanti dei genitori nei Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe.
  - ✚ **Enti locali e Associazioni:** riunioni istituzionali.
- Delle indicazioni del Consiglio d’Istituto.
- Delle risorse, umane e strumentali, a disposizione dell’istituzione scolastica.
- Dei risultati ottenuti dall’autovalutazione e dalla compilazione del Rapporto di autovalutazione d’Istituto (RAV).
- Dell’ Atto d’indirizzo del Dirigente Scolastico (allegato consultabile sul sito della scuola all’indirizzo <http://www.ictacchiventuri.gov.it/index.php/albo/albo/1995-atto-d-indirizzo-ptof-2016-2018>)

# PROGETTO DI MIGLIORAMENTO

## PREMESSA

In seguito alla nota n. 7904 del 1 settembre 2015, la scuola ha effettuato il login sul sito INDIRE, al fine di usufruire del format proposto dall'Istituto per la predisposizione del seguente Piano di Miglioramento che si articola in quattro sezioni.

Inoltre, da diverso tempo, proficua è la collaborazione con l'Università degli Studi di Camerino (Dipartimento di biologia), che anche in questa occasione supporterà la scuola per pianificare e rendere realizzabili ed esportabili i modelli e le strategie operative del Piano di Miglioramento.

Infine costante è il confronto con gli Esperti ed i Tutors della Rete regionale AU.MI.RE., sia in occasione dei vari percorsi formativi organizzati, sia attraverso l'interazione on line, mediante la piattaforma di comunicazione AU.MI.RE.

## LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI NEL RAV

E1 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
<ol style="list-style-type: none"><li>1. RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ FRA LE CLASSI DELLA PRIMARIA E MIGLIORAMENTO PUNTEGGI OTTENUTI NELLE PROVE.</li><li>2. RIDUZIONE DELLA VARIABILITÀ FRA LE CLASSI DELLA SECONDARIA E MIGLIORAMENTO PUNTEGGI OTTENUTI NELLE PROVE.</li></ol>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA CLASSI SECONDE E QUINTE PRIMARIA IN MATEMATICA E ITALIANO ALMENO DI 3 PUNTI NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO.</li><li>2. RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA CLASSI TERZE SECONDARIA IN MATEMATICA E ITALIANO ALMENO DI 3 PUNTI NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO.</li></ol>
E2 RISULTATI A DISTANZA	
PRIORITÀ	TRAGUARDI
CONFERMARE O MIGLIORARE IL LIVELLO APPRENDIMENTO IN ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE NEL PASSAGGIO DALLA SCUOLA PRIMARIA ALLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.	AUMENTO DELLA % DI ALUNNI CHE CONFERMANO O MIGLIORANO LA VALUTAZIONE IN ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE NELLA MISURA COMPRESA TRA IL 20 E IL 30%.



**SEZIONE 1 –SCELTA DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO PIU RILEVANTI E NECESSARI**

**TABELLA 1- RILEVAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È CONNESSO ALLA PRIORITÀ INDIVIDUATA	
		1	2
CURRICOLO PROGETTAZIONE VALUTAZIONE	-COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI UN CURRICOLO SOSTENIBILE: VERTICALE ED ESSENZIALE, INTEGRATO ED INCLUSIVO (SPERIMENTAZIONE CURRICULUM MAPPING).	X	X
	-CONDIVISIONE DEI CRITERI VALUTATIVI CON LA COSTRUZIONE DI RUBRICHE DISCIPLINARI.	X	X
	-IMPOSTAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA TENENDO IN ADEGUATA CONSIDERAZIONE LE COMPETENZE CHIAVE E I PROCESSI COGNITIVI DEI QUADRI DI RIFERIMENTO INVALSI.	X	
	-SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI, DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE E USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK (RETE IMPARA-DIGITALE).	X	X
INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO	PROGETTAZIONE DI PERCORSI DI RECUPERO/ALLINEAMENTO PER ALUNNI BES IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE.	X	X

**TAB. 2- CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ ED IMPATTO\***

	<b>OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI</b>	<b>FATTIBILITÀ (DA 1 A 5)</b>	<b>IMPATTO (DA 1 A 5)</b>	<b>PRODOTTO (VALORE CHE IDENTIFICA LA RILEVANZA DELL'INTERVENTO)</b>
<b>1</b>	COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI UN CURRICOLO SOSTENIBILE: VERTICALE ED ESSENZIALE, INTEGRATO ED INCLUSIVO. <b>(PROGETTO CONTINUITÀ)</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>16</b>
<b>2</b>	CONDIVISIONE DEI CRITERI VALUTATIVI CON LA COSTRUZIONE DI RUBRICHE DISCIPLINARI. <b>(PROGETTO CONTINUITÀ)</b>	<b>3</b>	<b>5</b>	<b>15</b>
<b>3</b>	IMPOSTAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA TENENDO IN ADEGUATA CONSIDERAZIONE LE COMPETENZE CHIAVE E I PROCESSI COGNITIVI DEI QUADRI DI RIFERIMENTO INVALSI <b>(PROGETTO "DUE ANNI PER DECOLLARE")</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>20</b>
<b>4</b>	SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI, DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE E USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK <b>(PROGETTO MULTIMEDIALITÀ E DIDATTICA PER COMPETENZE)</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>9</b>
<b>5</b>	PROGETTAZIONE DI PERCORSI DI RECUPERO/ALLINEAMENTO PER ALUNNI BES IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE. <b>(PROGETTI HELP E DIDATTICA DELL'ITALIANO L2)</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>20</b>

**\*IL PRODOTTO DEI DUE FATTORI FORNISCE UNA SCALA DI RILEVANZA, CHE PERMETTERÀ DI RIDEFINIRE, NELLA TABELLA SEGUENTE, L'ELENCO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO.**

**TABELLA 3 - RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO**

	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITA' DI RILEVAZIONE</b>
<b>1</b>	PROGETTAZIONE DI PERCORSI DI RECUPERO/ALLINEAMENTO PER ALUNNI BES IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE IN ITALIANO E MATEMATICA.	MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO DEGLI STUDENTI IN ITALIANO E MATEMATICA	ESITI VERIFICHE	SOMMINISTRAZIONE PROVE DI VERIFICA
<b>2</b>	IMPOSTAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA TENENDO IN ADEGUATA CONSIDERAZIONE LE COMPETENZE CHIAVE E I PROCESSI COGNITIVI DEI QUADRI DI RIFERIMENTO INVALSI	RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA CLASSI IN MATEMATICA E ITALIANO ALMENO DI 3 PUNTI NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO	ESITI PROVE INVALSI NAZIONALI	SOMMINISTRAZIONE PROVE COSTRUITE DAGLI INSEGNANTI E PROVE INVALSI NAZIONALI
<b>3</b>	COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI UN CURRICOLO SOSTENIBILE: VERTICALE ED ESSENZIALE, INTEGRATO ED INCLUSIVO (SPERIMENTAZIONE CURRICULUM MAPPING)	AUMENTO DELLA % DI ALUNNI CHE CONFERMANO O MIGLIORANO LA VALUTAZIONE IN ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE NELLA MISURA COMPRESA TRA IL 20 E IL 30%.	ESITI SCRUTINI DI FINE QUADRIMESTRE	SOMMINISTRAZIONE PROVE DI VERIFICA
<b>4</b>	CONDIVISIONE DEI CRITERI VALUTATIVI CON LA COSTRUZIONE DI RUBRICHE DISCIPLINARI	UNIFORMITÀ E TRASPARENZA NELLA VALUTAZIONE SIA IN ITINERE CHE FINALE NEI VARI AMBITI DISCIPLINARI	ESITI SCRUTINI DI FINE QUADRIMESTRE	USO DI RUBRICHE VALUTATIVE CONDIVISE

5	<p>SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI, DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE E USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK (RETE IMPARA-DIGITALE)</p>	<p>UTILIZZO DELLE RISORSE DIGITALI COME STRUMENTO DI FACILITAZIONE E POTENZIAMENTO DELLA DIDATTICA TRADIZIONALE, SECONDO UN SISTEMA DI APPRENDIMENTO ATTIVO DI RIFLESSIONE SUL PROCESSO E DI PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO</p> <p>SVILUPPO DEL PROBLEM SOLVING E DI UN APPROCCIO CRITICO ALLE RISORSE DIGITALI</p>	<p>ESITI VERIFICHE</p> <p>ESITI CODING</p> <p>VALUTAZIONI DI PROCESSO</p> <p>VALUTAZIONI DI PRODOTTO</p> <p>CONFRONTO DEGLI ESITI VERIFICHE</p>	<p>SOMMINISTRAZIONE DI PROVE DI VERIFICA</p> <p>PARTECIPAZIONE AL PROGRAMMA CODE.ORG</p> <p>SVOLGIMENTO E CONFRONTO DI AZIONI METACOGNITIVE: DIARI DI BORDO, QUESTIONARI, INTERVISTE, REGISTRAZIONI</p> <p>ELABORAZIONE DI PRODOTTI MULTIMEDIALI</p> <p>SOMMINISTRAZIONE DELLA STESSA PROVA DI VERIFICA IN CLASSI A DIDATTICA TRADIZIONALE E A DIDATTICA 2.0</p>
---	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## SEZIONE 2 –SCELTA DELLE AZIONI PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO

**TABELLA 4: AZIONI INNOVATIVE**

**(ART 7 L.107/2015 E MANIFESTO AVANGUARDIE EDUCATIVE INDIRE)**

	<b>OBIETTIVO DI PROCESSO</b>	<b>AZIONI INNOVATIVE</b>
<b>1</b>	<p>COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI UN CURRICOLO SOSTENIBILE: VERTICALE ED ESSENZIALE, INTEGRATO ED INCLUSIVO <b>(PROGETTO CONTINUITA')</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- COMPLETAMENTO CURRICOLO VERTICALE PER TUTTE LE DISCIPLINE E SPERIMENTAZIONE CURRICULUM MAPPING (CENTRO STUDI IMPARADIGITALE) NELLE CLASSI PRIME PRIMARIA E IN ALCUNE CLASSI DELLA SECONDARIA</li> <li>- LABORATORI IN CONTINUITA':  LETTURA ESPRESSIVA E SCRITTURA CREATIVA</li> <li>- LABORATORIO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA INGLESE E UTILIZZO DELLA METODOLOGIA CLIL (RETE I.C. LORETO)</li> <li>- RIUNIONI BIMENSILI DEI DOCENTI DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE DELLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO (COMMISSIONE CONTINUITÀ/CURRICOLO VERTICALE)</li> <li>- COSTRUZIONE DI PROVE DI INGRESSO E DI VERIFICA, SOMMINISTRAZIONE, CORREZIONE E TABULAZIONE RISULTATI (I TEST D'INGRESSO ALLA CLASSE PRIMA DELLA SCUOLA SECONDARIA POSSONO ESSERE SOMMINISTRATI, COME VERIFICA, IN USCITA, NELLE CLASSI QUINTE DELL'ANNO SUCCESSIVO)</li> <li>- BRAINSTORMING TRA I DOCENTI DELLE DUE SCUOLE PER INDIVIDUARE LE CAUSE DEI RISULTATI NEGATIVI</li> <li>- PIANIFICAZIONE DI AZIONI RISOLUTIVE E COSTRUZIONE DI RUBRICHE VALUTATIVE CONDIVISE</li> </ul>
<b>2</b>	<p>CONDIVISIONE DEI CRITERI VALUTATIVI CON LA COSTRUZIONE DI RUBRICHE DISCIPLINARI. <b>(PROGETTO CONTINUITÀ)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- INDIVIDUAZIONE DI UN FOCUS GROUP D'ISTITUTO PER FAVORIRE LA COLLABORAZIONE E L'INTERSCAMBIO TRA I VARI DOCENTI DELLE MEDESIME DISCIPLINE E SUCCESSIVA CONDIVISIONE CON IL COLLEGIO DEI DOCENTI</li> <li>- UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA PER SCAMBIO DI MATERIALI PER LA COSTRUZIONE DI PROVE COMUNI E DI GRIGLIE DI CORREZIONE</li> </ul>

<p><b>3</b> IMPOSTAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA TENENDO IN ADEGUATA CONSIDERAZIONE LE COMPETENZE CHIAVE E I PROCESSI COGNITIVI DEI QUADRI DI RIFERIMENTO INVALSI (PROGETTO "DUE ANNI PER DECOLLARE")</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LABORATORIO DI CODING RIVOLTO ALLE CLASSI SECONDE E QUINTE PRIMARIA E TERZE SECONDARIA, IN SEGUITO AD UN ACCORDO CON L'ITIS DI SAN SEVERINO (SPECIALIZZAZIONE INFORMATICA), ANCHE CON L'USO DEI TABLET;</li> <li>- LABORATORIO DI SVILUPPO DEL PENSIERO LOGICO (TEST TIPO BEBRAS)</li> <li>-LABORATORIO DI COMPrensIONE DEL TESTO RIVOLTO ALLE CLASSI SOPRAINDICATE: ITALIANO E MATEMATICA;</li> <li>-RIUNIONI BIMENSILI PER CONSIGLI DI INTERCLASSE (SCUOLA PRIMARIA) E DIPARTIMENTI DISCIPLINARI (SCUOLA SECONDARIA) DEI DOCENTI DI ITALIANO E MATEMATICA;</li> <li>-COSTRUZIONE DI PROVE DI VERIFICA OGGETTIVE E SEMI-STRUTTURATE, SOMMINISTRAZIONE, CORREZIONE E TABULAZIONE RISULTATI ;</li> <li>-BRAINSTORMING TRA COLLEGHI E ALUNNI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE CAUSE DEI RISULTATI NEGATIVI DELLE PROVE TIPO INVALSI;</li> <li>-SOMMINISTRAZIONE DELLE PROVE INVALSI NAZIONALI, CORREZIONE E TABULAZIONE RISULTATI;</li> <li>-CONFRONTO FRA LE DUE PROVE (QUELLA COSTRUITA DAI DOCENTI E QUELLA NAZIONALE) , ANALISI DEI RISULTATI, INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA E PIANIFICAZIONE DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLA SOLUZIONE;</li> <li>-RELAZIONE DELLE REFERENTI AL COLLEGIO DEI DOCENTI SULLA RESTITUZIONE DEI DATI NAZIONALI E SULLA SPERIMENTAZIONE AVVIATA.</li> <li>-ATTIVITA' DI TUTORAGGIO ( I RAGAZZI DELLA TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO FARANNO DA TUTOR AGLI ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA DURANTE L'ESECUZIONE DEI TEST INVALSI DEGLI ANNI PRECEDENTI E/O IDEATI DAI DOCENTI DELLA PRIMARIA E SECONDARIA IN COLLABORAZIONE).</li> </ul>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

4	<p>SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI, DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE E USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK (PROGETTO MULTIMEDIALITA' E DIDATTICA PER COMPETENZE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ANALISI, SELEZIONE E UTILIZZO DI SOFTWARE, APP, DEVICE, DRIVE PER LA DIDATTICA;</li> <li>- ELABORAZIONE CONDIVISA (DOCENTI, STUDENTI, GENITORI) DI DOCUMENTI, STRUMENTI E REGOLE PER LA FRUIZIONE DEI DEVICE E L'UTILIZZO DELLE APPLICAZIONI E DEGLI AMBIENTI DI SCAMBIO DELLE RISORSE E DI NAVIGAZIONE DELLA RETE;</li> <li>- RISTRUTTURAZIONE DELLO SPAZIO-CLASSE E PROGETTAZIONE DI SETTING DIDATTICI NELLA SCUOLA IN FUNZIONE DELLE ATTIVITÀ DI APPRENDIMENTO SVOLTE;</li> <li>- PREVISIONE DI ATTIVITÀ DIDATTICHE CON UN COMPITO IN SITUAZIONE E UN PROBLEMA DA RISOLVERE (FLIPPED CLASSROOM; METODO INQUIRY BASED SCIENCE EDUCATION);</li> <li>- SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI LABORATORIO IN COLLABORAZIONE CON L'ITIS (CODING E LINGUAGGIO DI PROGRAMMAZIONE: SCRATCH);</li> <li>- SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ VOLTE A SVILUPPARE IL PENSIERO COMPUTAZIONALE: PROGETTO "PROGRAMMA IL FUTURO" (CODE.ORG) E CONCORSO BEBRAS;</li> <li>- SPERIMENTAZIONE DELLA PIATTAFORMA CURRICULUM MAPPING DISTRIBUITA DALL'ASSOCIAZIONE "IMPARA DIGITALE" (CONVENZIONE);</li> <li>- COSTRUZIONE COLLABORATIVA (DOCENTI E STUDENTI) DI CONTENUTI DIDATTICI AUTOPRODOTTI;</li> <li>- INCONTRI DI FORMAZIONE PER STUDENTI, GENITORI E DOCENTI SULLA SICUREZZA IN INTERNET E SULL'USO VIRTUOSO DELLA RETE;</li> </ul>
5	<p>PROGETTAZIONE DI PERCORSI DI RECUPERO/ALLINEAMENTO PER ALUNNI BES IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE. (PROGETTI HELP E DIDATTICA DELL'ITALIANO L2)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- LABORATORIO DI ALFABETIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DELL'ITALIANO COME LINGUA SECONDA PER GLI STUDENTI NON ITALOFONI.</li> <li>- LABORATORI DI RECUPERO/ALLINEAMENTO IN ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE.</li> </ul>

**SEZIONE 3–PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO**

**A.S.2015/2016**

**TABELLA 5: L'IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA**

**OBIETTIVO DI PROCESSO N.1 (PROGETTO CONTINUITA')**

<b>FIGURE PROFESSIONALI</b>	<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	<b>ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE</b>	<b>COSTO PREVISTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>
<b>DOCENTI</b>	CONTINUITA'	250	4.375,00	FIS
<b>PERSONALE ATA</b>				
<b>ALTRE FIGURE</b>				

**OBIETTIVO DI PROCESSO N.2 (PROGETTO "DUE ANNI PER DECOLLARE")**

<b>FIGURE PROFESSIONALI</b>	<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	<b>ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE</b>	<b>COSTO PREVISTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>
<b>DOCENTI</b>	RILEVAZIONI INVALSI: "DUE ANNI PER DECOLLARE"	80H +80H	1.400,00 1.400,00	FIS
<b>PERSONALE ATA</b>				
<b>ALTRE FIGURE</b>	FORMATORE INVALSI	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	AU.MI.RE.



**OBIETTIVO DI PROCESSO N.3 (PROGETTO MULTIMEDIALITA' E DIDATTICA PER COMPETENZE)**

<b>FIGURE PROFESSIONALI</b>	<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	<b>ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE</b>	<b>COSTO PREVISTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>
<b>DOCENTI</b>	MULTIMEDIALITA'	54	945	FIS
<b>PERSONALE ATA</b>				
<b>ALTRE FIGURE</b>				

**OBIETTIVO DI PROCESSO N. 4 PROGETTI HELP E DIDATTICA DELL'ITALIANO L2**

<b>FIGURE PROFESSIONALI</b>	<b>TIPOLOGIA DI PROGETTO</b>	<b>ORE AGGIUNTIVE PRESUNTE</b>	<b>COSTO PREVISTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>
<b>DOCENTI</b>	RECUPERO	100	3.500.00	FIN. MIUR F.P.IMM.
<b>PERSONALE ATA</b>				
<b>ALTRE FIGURE</b>	ASSISTENTI EDUCATIVI	400	6.000.000	COMUNE DI SAN SEVERINO MARCHE

**TABELLA 6: L'IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI**

<b>IMPEGNO FINANZIARIO PER TIPOLOGIA DI SPESA</b>	<b>IMPEGNO PRESUNTO</b>	<b>FONTE FINANZIARIA</b>
<b>FORMATORI</b>		
<b>CONSULENTI</b>		
<b>ATTREZZATURE</b>		
<b>SERVIZI</b>		
<b>ALTRO</b>		

## TABELLA 7: TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

**LEGENDA:**

**ROSSO (AZIONE NON SVOLTA SECONDO QUANTO PIANIFICATO)**

**GIALLO (AZIONE IN CORSO)**

**VERDE (AZIONE ATTUATA)**

AZIONI	SETT.	OTT.	NOV.	DIC.	GEN.	FEB.	MAR.	APR.	MAG.	GIU.
1-COSTRUZIONE E SPERIMENTAZIONE DI UN CURRICOLO SOSTENIBILE: VERTICALE ED ESSENZIALE, INTEGRATO ED INCLUSIVO. (PROGETTO CONTINUITA')										
2-CONDIVISIONE DEI CRITERI VALUTATIVI CON LA COSTRUZIONE DI RUBRICHE DISCIPLINARI. (PROGETTO CONTINUITA')										
3-IMPOSTAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA TENENDO IN ADEGUATA CONSIDERAZIONE LE COMPETENZE CHIAVE E I PROCESSI COGNITIVI DEI QUADRI DI RIFERIMENTO INVALSI (PROGETTO "TRE ANNI PER DECOLLARE")										
4-SVILUPPO DELLE COMPETENZE DIGITALI, DEL PENSIERO COMPUTAZIONALE E USO CONSAPEVOLE DEI SOCIAL NETWORK (PROGETTO MULTIMEDIALITA' E DIDATTICA PER COMPETENZE)										

5-PROGETTAZIONE DI Percorsi di RECUPERO/ALLINEAMENTO PER ALUNNI BES IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE.  (PROGETTI HELP E DIDATTICA DELL'ITALIANO L2)										
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

**TABELLA 8: MONITORAGGIO DELLE AZIONI**

	<b>AZIONE</b>	<b>STRUMENTI DI MISURAZIONE</b>	<b>CRITICITA' RILEVATE</b>	<b>PROGRESSI RILEVATI</b>	<b>EVENTUALI MODIFICHE/AGGIUSTAMENTI</b>
<b>1</b>					
<b>2</b>					
<b>3</b>					
<b>4</b>					

**TABELLA 9: LA VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI AGLI ESITI**

**PRIORITÀ 1: PROVE STANDARDIZZATE**

<b>TRAGUARDO</b>	<b>DATA RILEVAZ.</b>	<b>INDICATORI SCELTI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>RISULTATI RICONTRATI</b>	<b>DIFFERENZA</b>	<b>PROPOSTE DI INTEGRAZ. E/O MODIFICA</b>
RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA CLASSI SECONDE E QUINTE PRIMARIA IN MATEMATICA E ITALIANO ALMENO DI 3 PUNTI NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO.						
RIDUZIONE DELLA VARIANZA TRA CLASSI TERZE SECONDARIA IN MATEMATICA E ITALIANO ALMENO DI 3 PUNTI NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO.						

**PRIORITÀ 2: RISULTATI A DISTANZA**

<b>TRAGUARDO (DALLA SEZ 5 DEL RAV)</b>	<b>DATA RILEVAZ.</b>	<b>INDICAT. SCELTI</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>RISULTATI RICONTRATI</b>	<b>DIFFERENZA.</b>	<b>PROPOSTE DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICA</b>
AUMENTO DELLA % DI ALUNNI CHE CONFERMANO O MIGLIORANO LA VALUTAZIONE IN ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE NELLA MISURA COMPRESA TRA IL 20 E IL 30%.						

**TABELLA 10: CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO**

<b>MOMENTI DI CONDIVISIONE</b>	<b>PERSONE COINVOLTE</b>	<b>STRUMENTI</b>	<b>CONSIDERAZIONI NATE DALLA CONDIVISIONE</b>
COLLEGIO DOCENTI	TUTTI I DOCENTI DELL'ISTITUTO	RELAZIONE DELLA REFERENTE	
CONSIGLIO D'ISTITUTO	DOCENTI-GENITORI-PERSONALE ATA	RELAZIONE DEL DIRIGENTE	

**TABELLA 11: DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PIANO ALL'ESTERNO**

<b>METODI/STRUMENTI</b>	<b>DESTINATARI DELLE AZIONI</b>	<b>TEMPI</b>
SITO ISTITUZIONALE	GENITORI/ENTE LOCALE/...	DAL MESE DI LUGLIO 2016
ORGANI COLLEGIALI (CONSIGLI INTERCLASSE/CLASSE-CONSIGLIO DI ISTITUTO)	GENITORI	NEI MESI DI OTTOBRE/FEBBRAIO/APRILE/GIUGNO
PORTALE SCUOLA IN CHIARO	TUTTI GLI STAKEHOLDER	DAL MESE DI LUGLIO 2016

**TABELLA 12: COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE**

<b>NOME</b>	<b>RUOLO</b>
LUCIANI SANDRO	DIRIGENTE SCOLASTICO
SCATTOLINI CATIA	F.S. VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE
MOSCATELLI MAURIZIO	ESPERTO INFORMATICO
MARCANTONELLI PATRIZIA	DOCENTE DI MATEMATICA
PEDICONI TAVIANA	DOCENTE DI ITALIANO
ROSCANI LAURA	DOCENTE SCUOLA INFANZIA
CATALDI PAOLA	F.S. PTOF
SANDRA DE FELICE	F.S. MULTIMEDIALITA'
MACCARI CINZIA	ANIMATORE DIGITALE

## LE SCELTE DI GESTIONE E DI ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

Il nostro Paese, ha vissuto il passaggio da una società relativamente stabile ad una società caratterizzata da innumerevoli cambiamenti; si è, pertanto, delineato un nuovo scenario all'interno del quale la scuola è investita da una domanda che comprende sia l'apprendimento, sia "il saper stare al mondo"; per questo, ad essa spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole e aperta, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.

È opportuno ricordare che ciascun alunno è dotato di un proprio stile di apprendimento di cui sarà necessario tener conto al fine di dare una risposta adeguata ai bisogni individuali e personali. Ne consegue la necessità di utilizzare strategie didattiche differenziate per permettere a tutti gli studenti di perseguire gli stessi obiettivi formativi. Dunque, il "fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento e, nello stesso tempo, la cura e il consolidamento delle competenze e dei saperi di base affinché si possa rendere realizzabile ed effettiva ogni possibilità di apprendimento nel corso della vita. Per questo l'obiettivo della scuola è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale realizzando percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno evitando, in tal modo, che le differenze si trasformino in disuguaglianze. Le finalità della scuola, infatti, devono essere definite a partire dalla persona che apprende e la definizione e la realizzazione delle strategie educativo/didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

La personalizzazione e la centralità dell'alunno sono espressione della filosofia che pervade la riforma del sistema d'istruzione (L.107/15).

## IL CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo d'Istituto delinea, dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria e infine alla scuola Secondaria di I grado, un percorso unitario, graduale e coerente contenente le tappe e le scansioni d'apprendimento dell'allievo per guidarlo all'acquisizione di competenze ed al raggiungimento di traguardi in termini di risultati attesi.

Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo d'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio, dell'ambiente e le attività laboratoriali per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Le Indicazioni del 2012, definiscono gli obiettivi di apprendimento al termine del terzo e del quinto anno della scuola primaria e al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.

- ❖ I docenti, riuniti in apposite commissioni, durante l'anno scolastico 2015/2016, hanno elaborato i **Curricoli disciplinari verticali**, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti.

La documentazione è consultabile nel sito della scuola all'indirizzo <http://www.ictacchiventuri.gov.it/index.php/area-download/viewcategory/418> sotto la voce "**Allegato 1** Curricoli disciplinari verticali"

**L'ISTITUTO COMPRENSIVO NEL CORSO DEL TRIENNIO** intende proseguire il percorso iniziato con le seguenti azioni:

- ❖ **revisione dei curricoli disciplinari d'Istituto;**
- ❖ **impostazione dell'azione didattica tenendo in considerazione le competenze chiave e i processi cognitivi dei quadri di riferimento INVALSI;**
- ❖ **definizione delle aree progettuali che valorizzano l'esperienza degli alunni ed esprimono la peculiarità del territorio;**
- ❖ **condivisione di criteri valutativi con la costruzione di rubriche valutative per tutte le discipline;**
- ❖ **progettazione di percorsi didattici comuni per il conseguimento di competenze ritenute caratterizzanti per la formazione degli allievi attraverso UDA (Unità di Apprendimento) elaborate per classi parallele;**
- ❖ **progettazione di esperienze di didattica laboratoriale (o didattica per competenze) con l'uso di tecnologie ed, anche, in una prospettiva di formazione in rete (es. collegamenti tra classi di scuole diverse).**
- ❖ **ancoraggio delle certificazioni al profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali vigenti.**

## SCUOLA DELL'INFANZIA

### Finalità generali del processo formativo

La Scuola dell'Infanzia, sulla base delle indicazioni nazionali, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni, ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale (Costituzione della Repubblica, Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza, documenti dell'Unione europea). Le insegnanti e quanti operano in quest'ordine scolastico, sono impegnati costantemente e quotidianamente verso la costruzione di una progettazione ricca di stimoli e di opportunità nella quale tutti i bambini possano, serenamente, imparare giocando e facendo.

Le finalità che la Scuola dell'Infanzia intende promuovere sono:

- **Consolidare l'Identità**

Far vivere tutte le dimensioni del proprio **io** e star bene nella molteplicità del proprio fare e sentire insieme agli altri.

- **Sviluppare l'autonomia**

Rendere i bambini capaci di orientarsi in modo personale, di partecipare alle attività di diversi contesti, di esplorare la realtà e di comprendere le regole della vita.

- **Acquisire competenze**

Attraverso le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali e linguistiche, i bambini, imparano a riflettere e a tradurre in tracce personali le esperienze attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto.

- **Vivere prime esperienze di cittadinanza**

Scoprire gli altri attraverso la relazione e il dialogo, così da porre le fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso del rapporto uomo-ambiente.

La Scuola dell'Infanzia fonda il proprio **curricolo** sui **CAMPI di ESPERIENZA**.

Con questo nome si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino.

I campi di esperienza sono i seguenti:

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento.
- Immagini, suoni, colori.
- I discorsi e le parole.
- La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni viventi; numero e spazio).



## SCUOLA PRIMARIA

### Finalità generali del processo formativo

La Scuola Primaria promuove “l’imparare ad apprendere”, e finalizza la propria “mission” al conseguimento dei seguenti **obiettivi didattici e formativi**:

- favorire l’acquisizione degli apprendimenti di base;
- promuovere la motivazione, l’autostima e la capacità di autovalutazione ;
- valorizzare le competenze di ciascun studente per favorirne il pieno sviluppo;
- garantire lo sviluppo di competenze capaci di attivare i principi della ricerca e della creatività personale;
- rimuovere le cause di difficoltà e di disagio che ostacolano il libero e pieno sviluppo della persona;
- educare alla convivenza e alla cultura dell’accoglienza attraverso il rispetto delle diverse identità e radici culturali di ogni studente;
- valorizzare il pluralismo culturale, politico e religioso;
- educare alla cittadinanza, intesa come riconoscimento del bene comune, secondo un progetto che favorisca l’acquisizione dei valori dell’autonomia e della responsabilità;
- sviluppare percorsi formativi secondo i principi della continuità, della progressività e dell’orientamento in un progetto di “comprensività” organico ed unitario;
- ampliare competenze e saperi, operando con una visione “reticolare” di apertura al territorio ed interagendo con Enti, Associazioni, Istituzioni Scolastiche, mediante le nuove tecnologie, progetti comuni ed accordi per perseguire obiettivi condivisi.

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La **Scuola Secondaria di primo Grado** favorisce un' approfondita padronanza delle discipline e un' articolata organizzazione delle conoscenze nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla piena realizzazione personale e ad una partecipazione attiva nella vita sociale.

### Obiettivi generali del processo formativo

- Realizzare l'accesso alle discipline legate alla realtà e alla interpretazione del mondo.
- Adoperare il sapere (conoscenze) e il fare (abilità) per sviluppare armonicamente la personalità dello studente in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative) e per consentirgli di agire in maniera matura e responsabile.
- Aiutare lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale per permettere ad ognuno di affrontare in modo consapevole e responsabile le scelte future.
- Orientare l'alunno nella conquista della propria identità per rivendicare un ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
- Motivare all'apprendimento.
- Prevenire il disagio e recuperare lo svantaggio.
- Trasformare conoscenze ed abilità in competenze spendibili nel corso della vita.
- Instaurare positive relazioni interpersonali tra individui, soprattutto in presenza di ragazzi diversamente abili.
- Sperimentare forme di partecipazione attiva alla vita democratica.

## SCELTE METODOLOGICHE

Le metodologie adottate dall'Istituto sono state condivise dai docenti dei tre ordini di scuola, nel rispetto della libertà di insegnamento e nell'ottica della continuità e dell'unitarietà del percorso formativo.

In base alla specifica identità di ogni grado di scuola, le principali metodologie usate sono:

- **lezione frontale; lezione interattiva;**
- scoperta guidata e procedimento per ipotesi (**problem solving**);
- **ricerca-azione;**
- **lavori di gruppo;**
- giochi di ruolo (**role playing**);
- **discussioni** guidate su argomenti disciplinari e no;
- **valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;**
- **attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità**, per fare in modo che le diversità non diventino disuguaglianze;
- **favorire l'esplorazione e la scoperta**, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze e soluzioni, anche originali;
- **incoraggiare l'apprendimento collaborativo**, perché la dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo;
- **promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere**, al fine di "imparare ad apprendere";
- **promuovere e realizzare la didattica laboratoriale**, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa;
- **promuovere e realizzare la didattica orientativa**, per favorire la conoscenza di sé finalizzata a scelte consapevoli.

## SCELTE ORGANIZZATIVE

I testi normativi inerenti il funzionamento scolastico sottolineano come la realizzazione dei progetti formativi, posti in essere da ogni Istituto, richieda scelte organizzative responsabilmente assunte, in maniera mirata e flessibile.

### FLESSIBILITÀ ORARIA

L'attivazione di percorsi didattici personalizzati può richiedere una diversa articolazione della lezione o dell'attività didattica.

### FLESSIBILITÀ DEL GRUPPO CLASSE

Pur garantendo il valore referenziale di ciascun gruppo classe, è responsabilità di ogni team di docenti rideterminare le realtà socio-relazionali di apprendimento, in base a peculiari esigenze. Fra esse: attività di recupero, consolidamento/approfondimento; attività d'integrazione dei curricoli.

### FLESSIBILITÀ DEGLI SPAZI

Lo spazio classico dell'aula può essere rivisto nell'ottica di una didattica laboratoriale (laboratorio inteso, sia come metodologia esperienziale che come spazio d'apprendimento).

Inoltre, si può usufruire degli spazi laboratoriali e degli spazi esterni (dove possibile) per progettare, socializzare, sperimentare e per vivere significativamente l'ambiente circostante.

## DIDATTICA LABORATORIALE

Fra le metodologie che possono consentire alla scuola di ottenere il necessario sviluppo integrato di saperi disciplinari, linguaggi, strumenti di pensiero, atteggiamenti e valori, ha un particolare rilievo la realizzazione di percorsi didattici attivi, partecipati e in forma di laboratorio. **“Il laboratorio è da intendersi come una modalità di lavoro che incoraggia la sperimentazione e la progettualità, che coinvolge gli alunni nel pensare-realizzare-valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, che può essere attivato sia all'interno sia all'esterno della scuola, valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento”.** (Ind. Curricolo, pag. 46).

La didattica attiva o laboratoriale si presenta come un nuovo modo di fare scuola che richiede ed implica alcune condizioni:

- il ruolo attivo dello studente che viene messo nella condizione di costruire il proprio sapere;
- l'attivazione di un percorso di apprendimento a partire dall'esperienza e dal mondo reale;
- il ruolo del docente quale promotore di occasioni di apprendimento, di sostegno, di mediazione e di accompagnamento finalizzato al raggiungimento dell'autonomia del soggetto che apprende e che diventa capace di gestire il processo in tutte le sue fasi.

Nella didattica laboratoriale si lavora, essenzialmente, per gruppi di alunni in base ai loro interessi, o ai compiti assegnati oppure tenendo conto dei loro livelli di competenza. Dunque, le attività laboratoriali sono finalizzate al consolidamento e alla personalizzazione degli apprendimenti.

## I PROGETTI DELL'ISTITUTO

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>PERCORSI DA ATTIVARE</b>
<b>CONTINUITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza</li> <li>• Continuità -Due anni per decollare</li> <li>• Orientamento</li> </ul>
<b>INTERCULTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Help</li> <li>• L2</li> <li>• Per vivere insieme</li> </ul>
<b>INCLUSIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative di inclusione</li> </ul>
<b>CITTADINANZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione alla legalità</li> <li>• Museo del territorio</li> <li>• Cittadinanza attiva</li> <li>• Vivere nel mondo</li> <li>• La scuola chiama...I genitori rispondono</li> </ul>
<b>PREVENZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sportello di ascolto e consulenza</li> <li>• Screening</li> </ul>
<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura- biblioteca</li> </ul>
<b>POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inglese Francese Spagnolo</li> </ul>
<b>POTENZIAMENTO SCIENTIFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete dei monti</li> <li>• Orto scolastico e biodiversità agraria</li> <li>• Recupero di fantasia per pensare eco-creativamente</li> <li>• Scacchi</li> </ul>
<b>POTENZIAMENTO MUSICALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concorso nazionale di musica</li> <li>• Teatro</li> </ul>
<b>POTENZIAMENTO MOTORIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Una palestra per crescere</li> </ul>
<b>MULTIMEDIALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Multimedialità</li> <li>• Bandi Pon</li> </ul>

La documentazione è consultabile nel sito della scuola all'indirizzo <http://www.ictacchiventuri.gov.it/index.php/area-download/viewcategory/418> sotto la voce "Allegato 2 Progetti d'Istituto"

## CONTINUITÀ

La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno un percorso formativo organico e completo, che miri a promuovere uno sviluppo armonico della persona nelle diverse fasi dell'età evolutiva.

L'Istituto Comprensivo "P. Tacchi Venturi" rivolge particolare attenzione al passaggio degli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria e, da questa, alla Scuola Secondaria di I Grado e alla Scuola Secondaria di II Grado al fine di facilitare l'ingresso degli stessi nella nuova realtà scolastica.

L'Istituto si prefigge di raggiungere i seguenti obiettivi:

- elaborazione di percorsi didattici in continuità verticale e orizzontale;
- individuazione di traguardi comuni per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento;
- armonizzazione degli stili educativi e didattici;
- ricerca di modalità di verifica/valutazione condivise.

Il progetto CONTINUITA' è garantito, oltre che dalla progettazione curricolare verticale, anche da:

- incontri periodici, tra i docenti dei diversi ordini di scuola, finalizzati alla ricerca di intese metodologiche/didattiche nell'ambito del sistema formativo di base;
- elaborazione di prove comuni in uscita e in ingresso da somministrare agli alunni delle classi ponte;
- incontri tra insegnanti dei tre ordini di scuola per il passaggio delle informazioni sugli alunni delle classi-ponte;
- collaborazioni tra docenti dei tre ordini di scuola per specifici progetti: (Continuità; Potenziamento linguistico e scientifico; Miglioramento; Cittadinanza; Intercultura;Multimedialità.)
- progettazione di giornate di "Scuola aperta" con presentazione, ad alunni e famiglie, dell'organizzazione scolastica.

L'Istituto propone, inoltre, iniziative e progetti in continuità orizzontale, in collaborazione con le famiglie, le Istituzioni, le Università, le Associazioni del territorio..., per una formazione globale dell'alunno/cittadino.

## INTEGRAZIONE – INCLUSIONE

La scuola inclusiva è basata su un sistema che tiene conto dei bisogni di ciascuno, in quanto i gruppi classe/sezione sono eterogenei avendo al loro interno, alunni diversamente abili, di altre nazionalità, con disturbi specifici di apprendimento o con storie di vita particolari. Di conseguenza, la scuola, deve tener conto non solo dei bisogni derivanti dai deficit degli alunni diversamente abili, ma anche di quelli educativi particolari di ogni studente e tentare di dare una risposta alle esigenze speciali di ciascuno. Il termine inclusione rimanda ad una terminologia internazionale: in molti paesi europei si usa il termine "inclusion" per indicare, in generale, un processo che porta all'istruzione degli alunni con disabilità nelle classi comuni, quindi sostanzialmente simile alla nostra integrazione (il termine integration è invece una parola collegata praticamente ovunque agli alunni stranieri e, quindi, all'immigrazione). Sarebbe riduttivo usare inclusione come sinonimo di integrazione, o di integrazione di qualità, anche se certamente tra i due termini non c'è la frattura logica e culturale che ha segnato il passaggio da inserimento a integrazione. L'inclusione è, infatti, un'estensione del concetto di integrazione che coinvolge non solo gli alunni con disabilità formalmente certificati, ma tutti i compagni, con le loro difficoltà e diversità. Si presta particolarmente attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ossia in generale a coloro che per vari motivi, anche temporanei, non rispondono in maniera attesa alla programmazione della classe richiedono una forma di aiuto aggiuntivo. Una scuola che 'include' è una scuola che 'pensa' e che 'progetta' tenendo a mente proprio tutti. Una scuola che non si deve muovere sempre nella condizione di emergenza, in risposta cioè al bisogno di un alunno con delle specificità che si differenziano da quelle della maggioranza degli alunni 'normali' della scuola. Una scuola inclusiva è una scuola che si deve muovere sul binario del miglioramento organizzativo perché nessun alunno si senta come non appartenente, non pensato e quindi non accolto. Al fine dell'inclusione scolastica e sociale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, l'Istituto propone un Protocollo condiviso fra i vari plessi per il raggiungimento delle seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutti i plessi dell'Istituto comprensivo;
- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (PROTOCOLLO INCLUSIONE);
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere: socializzazione ed apprendimento PEI/PDP;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico;
- fornire materiali e strumenti comuni di indagine, osservazione, rilevazione e progettazione del percorso formativo;
- trovare forme di verifica e di valutazione collegiali;
- monitorare le azioni e gli interventi a livello territoriale;
- proporre modifiche e aggiustamenti condivisi;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) riferito agli alunni BES.

## RISORSE

Nei suoi interventi a favore degli alunni BES la scuola si avvale:

- personale docente in organico;
- personale in organico con titolo di specializzazione;
- personale A.T.A. in organico;
- assistenti fornite dall'assessorato ai servizi sociali del Comune;
- servizio psicopedagogico;
- gruppo di lavoro operativo:
  - insegnanti curricolari, insegnanti di sostegno, psicologa, genitori dell'alunno.

L'inclusione degli alunni può essere realizzata solo in una scuola che è in grado di riconoscere effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

## IL PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES

E' un documento stilato in accordo con i plessi facenti parte dell'Istituto comprensivo " P.T. Venturi" , sottoposto all'attenzione del Collegio dei Docenti, deliberato e annesso al POF dell'Istituto. Contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali; definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto, è integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate e delle specificità proprie di ciascuna scuola.

L'Istituto Comprensivo "Padre Tacchi Venturi" di San Severino Marche è sede del C.T.I. (Centro Territoriale Inclusione)

Il C.T.I. persegue come obiettivo prioritario l'inclusione degli alunni BES, sviluppa progetti e offre servizi di documentazione, informazione, consulenza, formazione sulle diverse tematiche a tutti i soggetti che, a vario titolo, affrontano questa realtà.

Finalità del C.T.I.

- I. Favorire la cooperazione di rete per l'accoglienza e la valorizzazione degli alunni BES.
  - II. Ottimizzare e condividere le risorse esistenti nelle scuole.
  - III. Favorire lo scambio di esperienze, di materiali, di sussidi.
  - IV. Promuovere formazione, documentazione, consulenza
  - V. Sostenere la diffusione della cultura di rete.
  - VI. Accrescere la Qualità dei servizi offerti.
  - VII. Attivare collaborazioni con enti, istituzioni e associazioni presenti nel territorio
- Ogni C.T.I. agisce in interazione con il C.T.S. di riferimento e gli altri gruppi mantenendo contatti diretti con le Scuole afferenti del territorio che sono:

1. Istituto Comprensivo "Strampelli" Castelraimondo
2. Istituto Comprensivo "Mestica" Cingoli
3. Istituto Comprensivo "Mattei" Matelica
4. Istituto Comprensivo "Coldigioco" Apiro
5. I.I.S. "Don Pocognoni" Matelica
6. I.T.I.S. "Eustachio Divini" San Severino Marche
7. I.P.S.S.A.R.T. "Varnelli" Cingoli

La documentazione è consultabile nel sito della scuola all'indirizzo <http://www.ictacchiventuri.gov.it/index.php/area-download/viewcategory/418> sotto la voce "Allegato 3Area Inclusione"



## INTERCULTURA

In un mondo sempre più globalizzato si fa urgente la necessità di aprirsi ad altre culture e attivare processi che permettano l'acquisizione di competenze sociali, come l'interagire con i coetanei e le persone con cui veniamo in contatto, il collaborare, il gestire i conflitti in modo propositivo. Ci proponiamo di realizzare una pedagogia dell'interazione e non solo dell'integrazione, ciò attraverso la valorizzazione delle culture, delle identità e delle differenze per una pratica educativa che conduca oltre la semplice espressione di solidarietà, alla convivenza e alla democrazia culturale.

L'Intercultura, quindi, al fine di promuovere le condizioni più favorevoli al raggiungimento di quanto prestabilito, permea i curricoli e tutte le iniziative progettuali attivate dall'Istituto Comprensivo, tra le quali: i progetti di accoglienza, di cittadinanza, di teatro, lo sportello di ascolto, volti all'acquisizione di quelle capacità che permettono la migliore comprensione di se stessi e delle proprie emozioni. Particolare riguardo è rivolto ai "Laboratori di L2" che mirano, oltre che all'acquisizione di competenze linguistiche che permettono l'interazione, a rimuovere gli ostacoli che impediscono ad alunni e famiglie di accedere e di usufruire nel migliore dei modi del servizio educativo .

L'ottica in cui la scuola intende muoversi è quindi quella di un'educazione olistica «che apre gli occhi agli individui, mostrando loro le realtà del mondo e li spinge a operare, per ottenere una maggiore giustizia, una maggiore equità e un maggior rispetto dei diritti umani, per tutti e ovunque nel mondo»<sup>1</sup>.

All'interno dell'educazione interculturale, l'attenzione per gli alunni non italofoeni, si manifesta, attraverso le linee guida di un protocollo di accoglienza che definisce i momenti e le modalità per l'inserimento nelle classi e i criteri per la valutazione.

Nell'ottica di costruire relazioni sempre più improntate all'accoglienza e all'interazione consapevole e costruttiva con il mondo che ci circonda, si prevedono momenti di incontro e di formazione rivolti ai genitori, con particolare attenzione ai genitori degli alunni "stranieri".

**Dichiarazione di Maastricht sull'educazione interculturale 15-17 novembre 2002. La definizione era stata formulata inizialmente durante la riunione annuale della Settimana sulla educazione interculturale di Cipro (28-31 marzo 2002).**

La documentazione è consultabile nel sito della scuola all'indirizzo <http://www.ictacchiventuri.gov.it/index.php/area-download/viewcategory/418> sotto la voce "**Allegato 4** Protocollo d'accoglienza alunni stranieri"

## MULTIMEDIALITÀ

Da ormai diversi anni il MIUR (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca) sostiene progetti per l'introduzione delle tecnologie in classe.

Senza dubbio quello che ha avuto un impatto forte in termini numerici è il Piano Nazionale di diffusione delle LIM (Lavagna Interattiva Multimediale).

Non mancano, tuttavia, progetti che applicano strategie di elaborazione dell'informazione e di gestione delle conoscenze (logica *bottom-up*) in cui le tecnologie sono espressione di una progettualità della classe (Classi 2.0).

Si è stabilito, inoltre, nel tempo un forte rapporto tra multimedialità e didattica per competenze, applicando i suggerimenti delle *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012* alle diverse esperienze di apprendimento delle Classi 2.0, rivolte, in conformità con le *Competenze chiave europee (2006/962/CE)*, sempre di più ad una didattica del "saper fare".

Nel complesso, infatti, questi progetti rappresentano lo stato di maturità in materia di scelte tecnologiche delle scuole, quello che l'Europa chiama *e-maturity*.

L'ultimo rapporto ministeriale *La buona scuola* afferma che «la scuola ha il dovere di stimolare i ragazzi a capire il digitale oltre la superficie», non limitandoli ad essere "consumatori del digitale", nel momento in cui utilizzano un sito web, una app, un videogioco, ma insegnando loro a progettarne uno. Anche a questo proposito, è stata lanciata l'iniziativa *Code.org*, volta ad introdurre il *coding* (programmazione) nel maggior numero possibile di scuole: «in ogni classe gli alunni impareranno a risolvere problemi complessi applicando la logica del paradigma informatico anche attraverso modalità ludiche (gamification)». Con il Piano Nazionale della Scuola Digitale (PNSD), inoltre, pilastro fondamentale della Legge 107/2015, il MIUR conferma una visione operativa con al centro l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

Nel tempo i docenti si sono spesso confrontati con temi come l'organizzazione dello spazio, la flessibilità del tempo-scuola e la personalizzazione dei percorsi, temi non nuovi all'attività didattica, ma la presenza delle tecnologie ha incoraggiato molti a modificare lo spazio classe anche semplicemente attraverso una diversa disposizione dei banchi. Questo ha fatto ripartire gli insegnanti che hanno ripensato l'impostazione metodologica della lezione sin dal curricolo e dai contenuti didattici, che hanno incominciato ad assumere una forma sempre più digitale, condivisibile e disponibile per gli studenti e le famiglie su piattaforme accessibili dal sito della scuola.

Ma che cosa cambia di fatto quando le nuove tecnologie vengono introdotte in classe?

Il Progetto Classi 2.0 prevede la presenza in aula di tecnologie fisse, ma anche mobili, in grado di rendere lo spazio dell'apprendimento non confinato alle mura scolastiche e al libro di testo: una lavagna multimediale interattiva (LIM), un computer per ogni alunno, sia esso un *netbook* o un *tablet*, una connessione internet wi-fi, un armadio dove riporre e trasportare i computer.

I contenuti non subiscono una trasformazione in termini di curricolo, piuttosto in termini di approccio: dalla presentazione di "oggetti di conoscenza" si passa alla co-costruzione del senso e del significato tramite l'indagine, la scoperta, la ricerca di fonti che possano avvalorare una certa idea o posizione.

L'organizzazione didattica viene ripensata in un'ottica non più prettamente disciplinare: si parte da un problema o da un tema intorno al quale ruotano le varie competenze d'area. Anche la valutazione non viene più intesa come semplice verifica dei risultati, ma, descrivendo il processo, diventa strumento di formazione per il docente e lo studente.

L'attività della Classe 2.0 è un'azione dilatata, che si espande fino a raggiungere e coinvolgere famiglie e operatori della didattica, condividendo risorse nella Rete, al di fuori dell'aula, ma anche all'interno tra studenti e docenti (nel rispetto ciascuno del proprio ruolo): gli alunni sono chiamati a produrre contenuti, commentare e integrare gli argomenti con i loro saperi, imparando ad esercitare un pensiero critico, i docenti condividono saperi e strumenti didattici, diventando una comunità di ricerca, i genitori partecipano all'azione didattica come cellula fondamentale di monitoraggio.

Ne deriva un'azione volta ad educare docenti, studenti e famiglie ad un uso corretto e responsabile della Rete, attraverso la collaborazione di organi preposti alla vigilanza, come la Polizia Postale o altri specialisti del settore, ma anche la possibilità di avvalersi, nell'organizzazione dell'architettura gestionale, del sostegno di partner istituzionali (Miur e INDIRE), commerciali, per la fornitura del supporto tecnologico, di soggetti pubblici e privati, per la promozione delle componenti pedagogiche ed umanistiche dell'esperienza. Con il potenziamento di tutto ciò che è comunicazione, collaborazione e condivisione, i rapporti cambiano, restituendo un clima di classe più disteso e partecipativo, in cui i ragazzi sentono di avere un ruolo attivo.

Ma si può andare oltre, considerando che la tecnologia può rappresentare anche un mezzo di recupero e integrazione scolastica, in particolare di quei soggetti considerati a rischio (alunni provenienti da un contesto socioculturale deprivato, alunni ripetenti, alunni a rischio abbandono, alunni con difficoltà linguistiche).

«Noi siamo quello che raccontiamo», afferma Bruner, «le nostre storie ci modellano e ci costruiscono».

Il tablet a scuola è un mezzo per costruire insieme un fine, cioè una storia, i cui protagonisti, però, rimaniamo sempre NOI.

## PIANO DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale, Decreto Miur n. 851 del 27 ottobre 2015, prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware e software
- attività didattiche
- formazione insegnanti

L'Istituto intende seguire tutte le tappe previste dal PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).

### AZIONI CONCRETE GIÀ SVOLTE

- Estensione a tutte le classi del registro elettronico;
- Individuazione e nomina di un "Animatore digitale": come indicato nella nota 17791 del 19 novembre 2015:

- ❖ Docente Scuola Secondaria: matematica e scienze

Supportato da due insegnanti per la Scuola Primaria.

L'Istituto ha già avviato una collaborazione con il "Centro Studi **Impara Digitale**" (nuove tecnologie nella didattica):

- luglio 2014: n. 3 docenti, presso l'ITIS di Jesi, hanno frequentato la *Summer school - livello base Centro Studi Impara Digitale* (25 ore), con il contributo della scuola pari al 70% della quota di iscrizione e hanno svolto la funzione di tutor d'aula nei corsi di formazione Impara Digitale attivati dal ns.istituto a partire dall'a. s. 2014-2015;
- a. s. 2014-15: sono stati attivati da ns. istituto 2 corsi base Centro Studi Impara Digitale *Didattica per competenze nelle tecnologie*, frequentati da n. 60 docenti;
- luglio 2015: n. 3 docenti presso l'ITIS di Jesi hanno frequentato la *Summer school Centro Studi Impara Digitale - livello avanzato* per formatori (28 ore) e n. 10 docenti la *Summer school - livello base*, con il contributo della scuola pari al 20% della quota di iscrizione; attualmente i tre docenti del corso avanzato sono tutor d'aula e uno di questi è l'animatore digitale della ns. scuola;
- a.s. 2015-16: n. 25 docenti hanno frequentato il terzo corso base Centro Studi Impara Digitale presso il ns. istituto;
- il 95% delle classi è attualmente dotato di LIM;
- nell'ambito del progetto classi 2.0, sono stati acquistati 27 tablet per la Secondaria (a.s. 2014-15) e 25 iPad per la Primaria (a.s.2015-16);
- l'Istituto ha partecipato a 2 bandi PON 2014-20 (Reti Wi-Fi e Ambienti digitali), classificandosi nella prima gara 6° su 132;
- a. s. 2014-2015: l'istituto ha partecipato all'*Ora del codice* del progetto ministeriale *Programma il futuro*;
- a. s. 2015-2016: l'Istituto ha partecipato alla *Settimana del codice* del progetto ministeriale *Programma il futuro* con l'attivazione di un corso di coding per i docenti e per gli alunni di alcune classi della Secondaria, in collaborazione con l'ITIS "Divini".

## AZIONI CONCRETE CHE SI INTENDONO SVOLGERE NEL TRIENNIO

Promuovere modelli di interazione didattica con l'utilizzo della tecnologia digitale .

Verranno introdotte nel curriculum d'Istituto le seguenti attività correlate al PNSD:

- aggiornamento del curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado;
- principi di robotica alla scuola secondaria;
- piattaforma e-learning per docenti, ata e alunni;
- competenze trasversali, competenze relative alla comprensione e alla produzione di contenuti complessi e articolati anche all'interno dell'universo comunicativo digitale;
- alfabetizzazione informativa e digitale (information literacy e digital literacy);
- introduzione al pensiero logico e computazionale e familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche;
- estensione del pensiero computazionale (coding) alla scuola primaria;
- consapevolezza degli ambienti e strumenti digitali per divenire produttori, creatori, progettisti.

L'Istituto aderirà a tutti i prossimi bandi PON inerenti al settore digitale per realizzare un ambiente scolastico dove siano possibili e adattabili i tre modelli proposti nel bando "Ambienti digitali":

- **AULE "AUMENTATE"** dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless,
- **SPAZI ALTERNATIVI** per l'apprendimento, con la realizzazione completa di 4 laboratori informatici (1 plesso Cesolo, 2 peso Luzio, 1 sede centrale), con relativo hardware, intesi come ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale, in grado di accogliere attività diversificate, per più classi o gruppi classe, spazi adeguati anche alla formazione interna o sul territorio;
- **LABORATORI MOBILI:** dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box a disposizione di tutta la scuola.

Sarà necessario promuovere momenti di confronto con le famiglie e gli enti locali sul BYOD (Bring Your Own Device), ossia sulle politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato. Nell'ambito della didattica per competenze e di costruzione di apprendimenti trasversali, si aderirà ai prossimi bandi PON e FERS per gli IC per la realizzazione di "atelier creativi e laboratori per le competenze chiave", per la dotarci di uno spazio innovativo e modulare dove sviluppare il punto d'incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie in collaborazione con le scuole e le aziende del territorio, in particolare con l'ITIS "Divini". Si proseguirà nel percorso di digitalizzazione della segreteria amministrativa e della didattica per diminuire i processi che utilizzano solo carta.

Saranno potenziati i servizi digitali scuola-famiglia-studente

- ❖ **l'organico potenziato richiesto contribuirà a promuovere il PNSD.**

## USCITE DIDATTICHE VISITE GUIDATE VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'istituto P. Tacchi Venturi prevede tre tipi di uscite:

- l'uscita didattica (in orario scolastico);
- la visita guidata (di durata giornaliera);
- il viaggio di istruzione (di uno o più giorni).

Le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, la partecipazione a manifestazioni culturali o didattiche sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

I Consigli di classe, interclasse/intersezione, sentite le proposte dei genitori, presentano il piano delle uscite al Collegio Docenti e successivamente al Consiglio d'Istituto che lo delibera. Esso può, comunque, subire modifiche ed integrazioni in itinere, qualora si presentassero opportunità didattico - educative non preventivate. Le uscite didattiche per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria sono organizzate dagli insegnanti dei singoli plessi (o eventuale commissione) e dalla segreteria per la parte amministrativo-contabile, in base all'offerta formativa e alle esigenze specifiche delle classi/sezioni, ciò allo scopo di una migliore conoscenza del territorio. L'Istituto Comprensivo si attiene ai seguenti criteri e principi per l'organizzazione delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione:

- I collaboratori scolastici potranno prendere parte alle visite guidate di un giorno o ai viaggi di istruzione solo per particolari esigenze organizzative.
- Si favorirà la partecipazione dell'insegnante di sostegno o di un qualificato accompagnatore per gli allievi con disabilità.
- Mediamente il numero degli accompagnatori dovrà rispettare il parametro di almeno un docente ogni 15 alunni.
- L'offerta dei viaggi e delle visite guidate sarà diversificata in modo da dare la possibilità a tutti gli allievi di partecipare alle varie iniziative.

## VALUTAZIONE

La valutazione scolastica ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento scolastico e il rendimento complessivo degli alunni. E' responsabilità diretta dei singoli docenti ed espressione collegiale dell'intero Consiglio di Classe, che si confronta su ogni alunno e riflette sugli elementi che possono determinare esiti positivi o negativi.

La valutazione ha la funzione di regolare il processo di formazione, dà all'alunno gli strumenti per conoscere se stesso, i propri punti di forza, i limiti, per orientare e guidare il suo percorso di crescita e di consapevolezza. La valutazione ha, quindi, valenza formativa e orientativa, non ha valore punitivo, predittivo e non è semplice sommatoria o media di voti. Gli alunni hanno diritto ad una valutazione chiara, tempestiva e trasparente, in modo tale da rimodulare lo studio, attivare un maggiore impegno per raggiungere risultati migliori e più soddisfacenti. Le verifiche sono coerenti con gli obiettivi di apprendimento di ciascuna disciplina stabiliti nel Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto dell'autonomia di ciascuna istituzione scolastica e delle scelte operate da ciascun docente, in coerenza con gli ordinamenti legislativi nazionali vigenti.

I docenti attuano un'osservazione sistematica e attenta dello sviluppo cognitivo e formativo degli alunni, che tiene conto del punto di partenza, del percorso di apprendimento effettuato e dell'esito finale riferito ad ogni anno scolastico.

Oltre alle osservazioni sistematiche, vengono effettuate delle verifiche intermedie, periodiche e finali, orali, scritte, pratiche e grafiche, sul rendimento scolastico, coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal P.O.F. definito dalle istituzioni scolastiche, dalla normativa e dalle Nuove Indicazioni Nazionali, che fissano i traguardi di sviluppo delle competenze per ciascun grado di scuola.

La scuola assicura alle famiglie un'informazione puntuale circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

### IL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni è espressa:

- ❖ Nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.
- ❖ Nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso, collegialmente, in decimi.

La documentazione è consultabile nel sito della scuola all'indirizzo <http://www.ictacchiventuri.gov.it/index.php/area-download/viewcategory/418> sotto la voce "**Allegato 5** Valutazione e autovalutazione"

## RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

L'esigenza di una collaborazione educativa tra scuola e famiglia si fonda sulla condivisione dei valori e su un accordo fattivo delle parti nel reciproco rispetto delle competenze.

Occorre, pertanto, dare molta importanza alla stipula del patto di corresponsabilità che deve essere proposto e sottoscritto dalla scuola, dallo studente e dalla famiglia all'atto dell'iscrizione.

In esso la scuola si impegna a garantire il servizio d'istruzione sulla base del Regolamento di Istituto e la famiglia si impegna a rispettare il Regolamento ed a collaborare con la scuola nell'educazione e nell'istruzione del proprio figlio nel rispetto dei rispettivi ruoli e compiti. Il Regolamento di questa istituzione scolastica, deliberato dagli OO.CC. può essere visionato nell'apposita sezione del sito web della scuola all'indirizzo <http://www.ictacchiventuri.gov.it/index.php/organizzazione/regolamenti>

Per quanto riguarda l'organizzazione dei rapporti scuola- famiglia, essi possono essere:

- a carattere collegiale: assemblee con i genitori;
- a carattere individuale: incontri per i colloqui e per la consegna delle schede di valutazione;
- a ricevimento individuale: nella Scuola dell'Infanzia, nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di I grado, i colloqui individuali possono essere richiesti dai genitori o dagli insegnanti previa comunicazione scritta prima dell'appuntamento richiesto. In casi straordinari ed urgenti saranno i docenti a convocare telefonicamente o tramite comunicazione scritta, i genitori/tutori degli alunni.

Per le comunicazioni Scuola-Famiglia, si utilizzano:

- nella Scuola dell'Infanzia, moduli predisposti;
- nella scuola Primaria, diario o quaderno delle comunicazioni;
- nella Scuola Secondaria, libretto delle comunicazioni.

Le famiglie, per una corretta e completa partecipazione alla vita scolastica dei propri figli, possono prendere visione delle comunicazioni (manifestazioni, calendario scolastico, eventi ...) sul sito dell'istituto.



## SICUREZZA

La **sicurezza** è un saper essere, un atteggiamento trasversale, che si traduce in una cultura della prevenzione, intesa come consapevolezza dei rischi esistenti negli ambienti di vita e di lavoro e capacità dell'individuo di governarli, in correlazione con i principi fondamentali del rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Educare alla sicurezza diventa un compito trasversale, che non può fermarsi a tematiche della sicurezza sul lavoro, ma deve interessare tutti i comportamenti di vita: dalla sicurezza nei comportamenti relativi alla salute al benessere personale (alimentazione, igiene, uso di sostanze nocive..), al rispetto per l'ambiente, all'osservanza delle regole della strada, alla prudenza in tutti i comportamenti quotidiani. Le tematiche sulla sicurezza e i comportamenti che coerentemente vanno adottati, hanno una forte valenza, non solo educativa, ma anche sociale, poiché i bambini che oggi si formano, potranno essere domani cittadini lavoratori più attenti alla protezione della salute e alla prevenzione degli incidenti.

L'Istituto si adopera per garantire una sicura e confortevole permanenza a scuola degli alunni e del personale, attraverso la cura delle condizioni igieniche e di sicurezza dei locali e dei servizi.

A tale scopo si definisce il Piano di Valutazione del Rischio per l'organizzazione e la gestione della prevenzione e protezione dai rischi in tutte le attività che si svolgono nella Scuola e l'adeguamento degli edifici alle Norme di Sicurezza.

L'Istituto attiva ogni anno iniziative di informazione e formazione allo scopo di portare a conoscenza di tutti gli operatori scolastici le regole di comportamento da assumere nelle "situazioni a rischio" nell'ordinario svolgimento del servizio e le modalità da adottare per prevenire i "pericoli".

Le prove periodiche di evacuazione degli edifici costituiscono occasioni importanti per consentire a tutti di familiarizzare con situazioni di rischio.

Per l'Istituto l'attenzione alla Sicurezza costituisce, prima ancora che un obbligo di legge, un impegno di tutte le componenti scolastiche per favorire la sicurezza di ciascuno e l'educazione alla conoscenza, valutazione e assunzione di comportamenti autonomi e sicuri per sé e per gli altri in ambiente scolastico.

La Sicurezza è presente in tutte le fasi di realizzazione delle varie attività scolastiche e verificata con controlli periodici con la collaborazione del personale docente e non docente.

Secondo quanto previsto dal decreto legislativo 81 del 2008, è stato costituito presso l'Istituto un servizio di prevenzione e protezione composto da:

- Dirigente Scolastico
- Responsabile del servizio di prevenzione e protezione
- RLS (Rappresentante Lavoratori per la Sicurezza)
- Addetti al servizio di prevenzione e protezione
- Lavoratori addetti alle misure antincendio, evacuazione e pronto soccorso
- (Figure sensibili)
- Preposti.

**ASSEGNAZIONE INCARICHI GESTIONE PIANO DI EMERGENZA****D.L.s. 81/2008 - PLESSO CESOLO****Il Dirigente Scolastico, visto il D.Ls. 81/2008, nomina:**

<b>Coordinatore Emergenze e diffusione ordine evacuazione Primaria (area principale)</b>	3 insegnanti
<b>Coordinatore Emergenze e diffusione ordine evacuazione Infanzia (area secondaria)</b>	2 insegnanti
<b>Chiamate di Soccorso</b>	3 collaboratori scolastici
<b>Interruzione Erogazione Gas</b>	3 collaboratori scolastici
<b>Energia Elettrica</b>	1 insegnante
<b>Quadro Elettrico Generale</b>	4 insegnanti 2 collaboratori scolastici
<b>Attivazione Estintori/Idranti</b>	1 insegnante 2 collaboratori scolastici
<b>Primo Soccorso</b>	7 insegnanti
<b>Controllo Operaz. Evacuazione</b>	2 insegnanti
<b>Assistenza Disabili</b>	4 insegnanti 2 collaboratori scolastici
<b>Controllo Periodico Fruibilità delle Vie d'Uscita -Efficienza</b>	3 insegnanti 1 collaboratore scolastico
<b>Controllo Periodico dei Sistemi e dei Dispositivi</b>	3 insegnanti

**ASSEGNAZIONE INCARICHI GESTIONE PIANO DI EMERGENZA****D.Ls. 81/2008 - SEDE CENTRALE****Il Dirigente Scolastico, visto il D.Ls. 81/2008, nomina:**

<b>Coordinatore delle emergenze Emanazione Ordine di Evacuazione</b>	9 insegnanti
<b>Chiamate di Soccorso</b>	3 assistenti amministrative 1 collaboratore scolastico
<b>Energia Elettrica</b>	2 collaboratori scolastici Coordinatori
<b>Addetto Antincendio</b>	7 insegnanti 2 collaboratori scolastici
<b>Primo Soccorso</b>	9 insegnanti 2 collaboratori scolastici
<b>Controllo Operazioni Evacuazione (Raccolta Presenze)</b>	2 insegnanti Coordinatori
<b>Assistenza Disabili</b>	4 insegnanti 2 collaboratori scolastici
<b>Controllo Periodico Fruibilità delle Vie d'Uscita -Efficienza</b>	2 insegnanti Collaboratori
<b>Controllo Periodico dei Sistemi e dei Dispositivi</b>	2 insegnanti

**ASSEGNAZIONE INCARICHI GESTIONE PIANO DI EMERGENZA  
D.Ls. 81/2008 - SEDE INFANZIA E PRIMARIA LUZIO**

**Il Dirigente Scolastico, visto il D.Ls. 81/2008, nomina:**

<b>Coordinatore delle Emergenze Diffusione Ordine di Evacuazione</b>	5 insegnanti
	collaboratori scolastici
<b>Chiamate di soccorso</b>	collaboratori scolastici
<b>Interruzione erogazione gas</b>	collaboratori scolastici
	4 insegnanti
<b>Energia elettrica</b>	collaboratori scolastici
<b>Attivazione estintori</b>	collaboratori scolastici
<b>Attivazione idranti</b>	collaboratori scolastici
<b>Controllo operazioni evacuazione Raccolta presenze (*) Area secondaria (piazzale ingresso)</b>	7 insegnanti
<b>Controllo operazioni evacuazione Raccolta presenze (*) Area principale (cortile interno)</b>	7 insegnanti
<b>Controllo operazioni evacuazione Raccolta presenze sabato (*) Area secondaria (piazzale ingresso)</b>	3 insegnanti
<b>Controllo operazioni evacuazione Raccolta presenze sabato (*) Area principale (cortile interno)</b>	2 insegnanti.
<b>Assistenza disabili</b>	11 insegnanti
	collaboratori scolastici
<b>Controllo periodico fruibilita' delle vie d'uscita - efficienza</b>	collaboratori scolastici
<b>Controllo periodico dei sistemi e dei dispositivi</b>	1 insegnante
	collaboratori scolastici

# ASSETTI ORGANIZZATIVI

## Organigramma

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Sandro Luciani</b>	
<b>COLLABORATORI DIRIGENTE</b>	
Scuola Primaria Luzio	Vice Preside
Scuola Secondaria	Vice Preside
Scuole dell' Infanzia	Coordinatrice
<b>REFERENTI DI PLESSO</b>	
Scuola Primaria Cesolo	Docente nominato
Scuola Infanzia Cesolo	Docente nominato
Scuola Infanzia Luzio	Docente nominato a rotazione
Scuola Infanzia Gentili	Docente nominato
Scuola Infanzia Virgilio	Docente nominato a rotazione
<b>VERBALIZZATORE ORGANI COLLEGIALI</b>	
Collegio Docenti	Vice Preside
Consiglio d'Istituto	Docente eletto
<b>SICUREZZA</b>	
Scuola Secondaria	Docente formato
Scuola Primaria Luzio	Docente formato
Scuola Primaria Cesolo	Referente di plesso
Plessi Scuola Infanzia	Referenti di plesso
<b>IMMAGINE SCUOLA</b>	
I.C.	Due Docenti interni professionisti
<b>SITO WEB</b>	
I.C.	Docente esperto
<b>ANIMATORE DIGITALE e coAnimatrici</b>	
I.C.	Docente matematica Sec. I Grado
Scuola Primaria Luzio	Docente designata
Scuola Primaria Cesolo	Docente designata
<b>COORDINATORI DI CLASSE</b>	
Scuola secondaria	15 docenti
Scuola primaria	25 docenti
<b>COORDINATORE MENSA</b>	
Scuola primaria	1 docente
Scuola infanzia	1 docente

## PROGETTI D'ISTITUTO

<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>PERCORSI DA ATTIVARE</b>	<b>DOCENTI REFERENTI</b>
<b>CONTINUITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza</li> <li>• Continuità -Due anni per decollare</li> <li>• Orientamento</li> </ul>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>INTERCULTURA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Help</li> <li>• L2</li> <li>• Per vivere insieme</li> </ul>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>INCLUSIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Iniziative di inclusione</li> </ul>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>CITTADINANZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educazione alla legalità</li> <li>• Museo del territorio</li> <li>• Cittadinanza attiva</li> <li>• Vivere nel mondo</li> <li>• La scuola chiama...I genitori rispondono</li> </ul>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>PREVENZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sportello di ascolto e consulenza</li> <li>• Screening</li> </ul>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>POTENZIAMENTO LINGUISTICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lettura- biblioteca</li> </ul>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inglese Francese Spagnolo</li> </ul>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>POTENZIAMENTO SCIENTIFICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rete dei monti</li> <li>• Orto scolastico e biodiversità agraria</li> <li>• Recupero di fantasia per pensare eco-creativamente</li> <li>• Scacchi</li> </ul>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>POTENZIAMENTO MUSICALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Concorso nazionale di musica</li> <li>• Teatro</li> </ul>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>POTENZIAMENTO MOTORIO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Una palestra per crescere</li> </ul>	Docenti dei tre ordini di scuola
<b>MULTIMEDIALITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Multimedialità</li> <li>• Bandi Pon</li> </ul>	Docenti dei tre ordini di scuola

## FIGURE STRUMENTALI

AMBITO	FS	MEMBRI COMMISSIONI
PTOF CONTINUITÀ	1 Docente primaria	5 Docenti
INTERCULTURA	1 Docente primaria	3 Docenti
INCLUSIONE	1 Docente secondaria	3 Docenti
MULTIMEDIALITÀ	1 Docente secondaria	5 Docenti
MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI	1 Docente primaria	4 Docenti

## ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

(Base dati gennaio 2016 e organizzazione prevista per a.s. 2016/17)

### SCUOLE DELL'INFANZIA

PLESSO	NUMERO SEZIONI	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	ORARIO SCOLASTICO
Cesolo	2	51	29	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00
Luzio	5	127		
Gentili	3	86		
Virgilio	2	51		

### SCUOLA PRIMARIA

PLESSO	NUMERO CLASSI	TEMPO SCUOLA	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	ORARIO SCOLASTICO
Cesolo	5	Tempo pieno n. 40 ore	95	57 + 4 (org. pot.) + 1 sostegno (org. pot.) <b>non nominato per graduatoria esaurita</b>	Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.10 alle ore 16.10
Luzio	11	Tempo pieno n. 40 ore	245		Dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8.10 alle ore 16.10
	4	Tempo ordinario n. 31 ore classi IV e V	78		2 gg con rientro dalle h 8.10 alle h 16.10 con mensa 3 gg solo mattino dalle h 8.10 alle h 13.10 sabato scuola chiusa
	5	Tempo ordinario n. 28 ore Classi I, II e III	95		1 gg di rientro dalle h 8.10 alle h 16.10 con mensa 4 gg solo mattino dalle h 8.10 alle h 13.10 sabato scuola chiusa

## SCUOLA PRIMARIA ORARIO DISCIPLINARE

### TEMPO ORDINARIO

<b>DISCIPLINA</b>	<b>Classi 1<sup>^</sup></b>	<b>Classi 2<sup>^</sup></b>	<b>Classi 3<sup>^</sup></b>	<b>Classi 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup></b>
Italiano	8	7	7	8
Arte immagine	1	1	1	1
Storia	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	2
Matematica	7	7	6	6
Scienze	1	1	1	2
Tecnologia	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3
Musica	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2
Mensa	1	1	1	2
<b>Totale</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>32</b>

### TEMPO PIENO

<b>DISCIPLINA</b>	<b>Classi 1<sup>^</sup></b>	<b>Classi 2<sup>^</sup></b>	<b>Classi 3<sup>^</sup>- 4<sup>^</sup>-5<sup>^</sup></b>
Italiano	10	10	9
Arte immagine	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	10	9	9
Scienze	2	2	2
Tecnologia	1	1	1
Inglese	1	2	3
Musica	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2
Religione	2	2	2
Mensa	5	5	5
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>40</b>	<b>40</b>

## SCUOLA SECONDARIA AD INDIRIZZO MUSICALE

PLESSO	NUMERO CLASSI	INDIRIZZO	TEMPO SCUOLA	NUMERO ALUNNI	NUMERO DOCENTI	ORARIO SCOLASTICO
Sede centrale	3	Inglese potenziato	36	61	46 + 2 (org. pot.)	Dal lunedì al sabato ore 8.15/13.15  Con due rientri settimanali fino alle h 16.15
	9	Inglese - Francese	30	177		Dal lunedì al sabato ore 8.15/13.15
	3	Inglese – Spagnolo	30	63		Dal lunedì al sabato ore 8.15/13.15

DISCIPLINA	Tempo Prolungato Inglese potenziato	Tempo Ordinario Inglese/Francese	Tempo Ordinario Inglese/Spagnolo
	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>	Classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup>
Italiano	8	6	6
Arte immagine	2	2	2
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	6	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Inglese	5	3	3
2 <sup>^</sup> lingua Francese	/	2	/
2 <sup>^</sup> lingua Spagnolo	/	/	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
Mensa	2	/	/
<b>Totale</b>	<b>36</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

L'istituto è ad Indirizzo Musicale. Gli alunni che frequentano il corso sono inseriti in tutte le sezioni. Ogni alunno dell'Indirizzo Musicale frequenta oltre all'orario scelto n° 3 ore settimanali di Strumento (a scelta fra: Chitarra-Clarinetto-Flauto-Pianoforte) e Musica d'insieme, per un **totale di 39 o 33 ore settimanali**.



## UFFICI DI SEGRETERIA E SERVIZI AMMINISTRATIVI

PERSONALE	FUNZIONI
Dott. Fabio Cristofanelli	Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
Egidi Giovanna Salta Francesca	Area contabile - Documentazione Relazioni sindacali
Luchetti Dorina Pediconi Michela	Area alunni - Organi collegiali
Agrifoglio Leonora Cervelli Floriana	Area personale Docente e ATA

**❖ GLI UFFICI DI SEGRETERIA SVOLGONO UN ORARIO SETTIMANALE  
ANTIMERIDIANO E POMERIDIANO.**

IL PUBBLICO HA FACOLTÀ DI ACCEDERE COME SEGUE

GIORNO	MATTINO		POMERIGGIO (durante l'attività didattica)
LUNEDÌ	8.00 - 10.00		14.30 - 17.30
MARTEDÌ	8.00 - 10.00		///
MERCOLEDÌ	8.00 - 10.00		14.30 - 17.30
GIOVEDÌ		11.00 - 13.00	///
VENERDÌ		11.00 - 13.00	14.30 - 17.30
SABATO		11.00 - 13.00	///

## **ORGANI COLLEGIALI**

### **CONSIGLIO D'ISTITUTO e GIUNTA ESECUTIVA**

La composizione del Consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva sono reperibili sul sito della scuola all'indirizzo:

<http://www.ictacchiventuri.gov.it/allegati/Allegati2015-16/composizione%20consiglio%20istituto%2020152018.pdf>

### **COMITATO DI VALUTAZIONE**

Per il Comitato di valutazione si rimanda al sito dell'Istituto Comprensivo al link <http://ictacchiventuri.gov.it/allegati/Allegati2015-16/decreto%20composizione%20comitato%20di%20valutazione.pdf>

## **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il monitoraggio e la valutazione costituiscono strumento indispensabile per il controllo in itinere del piano ipotizzato. Assumono, pertanto, una valenza positiva, di supporto al miglioramento dell'offerta formativa. La progettazione assume un ruolo importante nella scuola che innova, deve, quindi, rispondere alle caratteristiche identitarie e di indirizzo e, nello stesso tempo, deve attenersi a modalità univoche per la validazione della realizzabilità, in modo da costruire gli strumenti per eventuali correzioni sia in itinere che a conclusione dei progetti stessi. L'attuazione di processi di monitoraggio, sia attraverso il confronto costante tra i referenti dei progetti per la valutazione degli esiti delle attività svolte, sia attraverso la rielaborazione dei dati raccolti con la sistematica osservazione delle criticità e dei bisogni, rappresentano momenti essenziali da inserire nel lavoro scolastico.

L'istituto partecipa al Progetto Regionale AU.MI.RE..

La pratica dell'Autovalutazione costituisce uno strumento professionale prezioso, in tal modo l'autonomia si viene a connotare come ricerca continua di un processo di miglioramento del servizio e dell'Offerta formativa. Seguendo le indicazioni della rete AU.MI.RE. sono stati strutturati dei questionari di Autovalutazione rivolti a studenti, genitori e insegnanti. Tali questionari vengono somministrati annualmente alle tre componenti scolastiche, attraverso il sito istituzionale, al fine di rilevare il livello di soddisfazione dell'utenza sul servizio erogato e predisporre eventuali azioni correttive sulla base delle criticità emerse.

Oggetto di autovalutazione sarà anche il PTOF medesimo, che verrà monitorato, per ciascun capitolo, in merito ai seguenti indicatori:

- livello e modalità di attuazione;
- vincoli incontrati;
- risorse che ne hanno/non hanno consentito l'attuazione;
- livello di partecipazione e condivisione rispetto alle diverse componenti scolastiche;
- risultati;
- proposte di miglioramento.

## BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio sociale si colloca nell'ambito del processo di modernizzazione delle amministrazioni pubbliche e consiste nell'adozione, anche da parte delle scuole, di iniziative e strumenti di trasparenza, relazione, comunicazione ed informazione volti a costruire un percorso di rendicontazione a carattere "sociale" accanto al tradizionale bilancio economico.

Il documento che il nostro Istituto pubblica annualmente, nasce all'interno della sperimentazione AU.MI.RE., rete di scuole per l'autovalutazione e il miglioramento, con il supporto della Facoltà di Economia dell'Università Politecnica delle Marche. Il documento cerca di rendere conto del modo in cui la scuola interpreta la propria missione istituzionale, esplicitandone i valori di riferimento, la visione e le priorità di intervento, i risultati raggiunti, gli impegni e le azioni di miglioramento previste per il futuro.

In sintesi, scopi ed opportunità del Bilancio sociale sono :

- promuovere un diffuso senso di responsabilità e creare impegno alla sostenibilità della mission dell'Istituto;
- accrescere la credibilità sociale della scuola nei confronti di tutti gli attori interni ed esterni coinvolti;
- creare basi e rapporti credibili con il territorio al fine di recuperare le risorse necessarie al buon funzionamento dell'Istituto, facendo del Bilancio sociale uno strumento di governance per dialogare con le istituzioni e gli stakeholder;
- portare a sistema le esperienze di rendicontazione, comunicazione e trasparenza già avviate da alcuni anni con le prassi dell'Autovalutazione d'Istituto.

Siamo al terzo anno di costruzione del Bilancio sociale. E' una "buona prassi" che una volta intrapresa non si può più abbandonare.

## FABBISOGNO DI ORGANICO

### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

#### Posti comuni e di sostegno

	ANNUALITÀ	FABBISOGNO PER IL TRIENNIO N° DOCENTI		MOTIVAZIONE
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>SCUOLA INFANZIA</b>	a.s. 2016-17	24 + R.C.	3*	n. 12 sezioni a tempo pieno confermate dallo storico degli ultimi anni
	a.s. 2017-18	24 + R.C.	3*	
	a.s. 2018-19	24 + R.C.	4*	
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>	a.s. 2016-17	41 + 2 R.C. + 4(org. pot.)	11 + 1 (org. pot.)	n. 25 classi di cui 15 a tempo pieno e 10 a tempo ordinario con aumento costante di alunni BES, DSA e Diversamente abili
	a.s. 2017-18	41 + 2 R.C. + 4(org. pot.)	12* + 1 (org. pot.)	n. 25 classi di cui 15 a tempo pieno e 10 a tempo ordinario con aumento costante di alunni BES, DSA e Diversamente abili
	a.s. 2018-19	41 + 2 R.C. + 4(org. pot.)	12* + 1 (org. pot.)	n. 25 classi di cui 15 a tempo pieno e 10 a tempo ordinario con aumento costante di alunni BES, DSA e Diversamente abili

\*Dallo studio del trend degli ultimi tre anni si prevede anche per i prossimi un andamento della popolazione scolastica in linea con il passato; per gli alunni diversamente abili si prevede invece un leggero, ma costante incremento

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO**

<b>Classe di concorso</b>	<b>a.s. 2016-17</b>	<b>a.s. 2017-18</b>	<b>a.s. 2018-19</b>	<b>Motivazione</b>
A043	9 posti + 3 ore <b>+ 1 (org. Pot.)</b>	9 posti + 3 ore <b>+ 1 (org. Pot.)</b>	9 posti + 3 ore <b>+ 1 (org. Pot.)</b>	L'Istituto conta di 15 classi di cui 3 con il tempo prolungato
A059	5 + 9 ore <b>+ 1 (org. Pot.)</b>	5 + 9 ore <b>+ 1 (org. Pot.)</b>	5 + 9 ore <b>+ 1 (org. Pot.)</b>	L'Istituto conta di 15 classi di cui 3 con il tempo prolungato
A245	1	1	1	L'Istituto conta di 15 classi di cui 9 con la lingua francese
A345	2 + 15 ore <b>+ 1 (org. Pot.)</b>	2 + 15 ore <b>+ 1 (org. Pot.)</b>	2 + 15 ore <b>+ 1 (org. Pot.)</b>	L'Istituto conta di 15 classi di cui 3 con l'inglese potenziato
A445	6 ore	6 ore	6 ore	L'Istituto conta di 15 classi di cui 3 con la lingua spagnola
A028	1 + 12 ore	1 + 12 ore	1 + 12 ore	L'Istituto conta di 15 classi
A033	1+ 12 ore	1+ 12 ore	1+ 12 ore	L'Istituto conta di 15 classi
A032	1+12 ore	1+12 ore	1+12 ore	L'Istituto conta di 15 classi
A030	1+12 ore	1+12 ore	1+12 ore	L'Istituto conta di 15 classi
AD00	5+ 3	9	9	Dallo studio del trend degli ultimi tre anni si prevede per gli alunni diversamente abili si prevede invece un leggero ma costante incremento
A077	4	4	4	L'Istituto è ad indirizzo musicale

## POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	n. docenti	Motivazione
<b>Posto comune Scuola Primaria</b>	1	Collaboratore del Dirigente in semi-esonero
<b>Sostegno Primaria - Infanzia</b>	1	Incremento delle esigenze e delle diagnosi relative alla disabilità
<b>A059 – A047 – A048 – A049</b> <b>A042 – C300 – C310</b>	1	Potenziamento scientifico e Laboratoriale in relazione ai progetti Multimedialità, Coding, collaborazione con l'Animatore Digitale ; progetto Recupero/Potenziamento, Continuità.
<b>A043 – A050 – A051 – A052</b>	1	Esperto di Italiano L2 in relazione ai progetti Lettura, Help, L2, Continuità
<b>A345</b>	1	Potenziamento linguistico, Certificazioni europee, Continuità
<b>Posto comune Scuola primaria</b>	3	Recupero, Potenziamento, L2, Lettura e Continuità
<b>Totale</b>	<b>8</b>	Il n. richiesto è determinato dalla previsione che per l'a.s. 2016-17 si terrà conto anche del numero degli alunni iscritti alla scuola dell'infanzia

## Posti per il personale amministrativo e ausiliario

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	0
Collaboratore scolastico	4 per le motivazioni espresse nel nuovo atto di indirizzo del 4 gennaio 2016
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	1 assistente tecnico informatico, anche in rete con l'Istituto Tecnico "E. Divini" di San Severino Marche
Altro	0

## PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

La legge 107/2015 all'art. 1 comma 124 definisce la formazione degli insegnanti come "obbligatoria, permanente e strutturale" e che " le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa".

L'istituto è Scuola Polo per la formazione degli insegnanti su tematiche legate agli alunni diversamente abili e per l'integrazione degli alunni di origine straniera; per il triennio 2016/19 intende promuovere un Piano di formazione ancorato principalmente alle risultanze del RAV, anche in rete con altri istituti e/o soggetti sul territorio.

L'istituto ritiene che ciascun docente debba partecipare ad attività di formazione da certificare a fine anno su tematiche comuni e su tematiche specifiche della disciplina insegnata; le attività di formazione promosse dall'istituto sono obbligatorie per il docente se riguardano tematiche comuni, mentre quelle relative alla singola disciplina possono essere lasciate alla libera scelta del docente.

L'autoformazione individuale non può concorrere al raggiungimento del minimo previsto dalla legge.

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettare per competenze e curricolo verticale.</li> <li>• Costruzione di UDA</li> </ul>	Docenti dell'istituto e delle scuole in rete.	Promuovere l'elaborazione di un curricolo verticale tra i vari gradi di scuola. Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi ponte
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Condivisione di criteri valutativi e costruzione di rubriche valutative.</li> <li>• Certificazione delle competenze</li> </ul>	Docenti della scuola e delle scuole in rete.	Elaborazione del curricolo verticale tra i vari gradi di scuola. Introdurre prove di valutazione standardizzate e per classi parallele. Promuovere attività didattiche tra i vari gradi scolastici e in particolare tra le classi ponte
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nella didattica</li> <li>• Sperimentazione "Curriculum mapping" (Impara Digitale)</li> <li>• Flipped classroom</li> <li>• Corsi di formazione docenti MIUR sulle risorse digitali</li> <li>• Programmi applicativi Apple</li> <li>• Programmi applicativi per sistemi Android</li> <li>• Corsi PNSD Miur</li> <li>• Corsi per l'installazione e la gestione dei dispositivi hardware e software</li> <li>• Corsi per l'utilizzo della piattaforma E-learning</li> </ul>	Docenti dell'istituto  Personale ATA  Animatore Digitale  Docenti delle reti di scuole cui l'istituto aderisce	Uso delle nuove tecnologie nella didattica



<ul style="list-style-type: none"> <li>Inclusione e differenziazione</li> </ul>	Docenti, collaboratori scolastici, assistenti amministrativi della scuola o delle scuole in rete.	Potenziare le attività di formazione ed aggiornamento dei docenti sulle metodologie per la didattica inclusiva di alunni diversabili, DSA e BES.
<ul style="list-style-type: none"> <li>Didattica disciplinare</li> <li>Percorsi di autoformazione individuale</li> <li>Percorsi di formazione organizzati dall'Istituto e dalle scuole in rete</li> <li>Percorsi organizzati dalla Rete dei Monti di cui l'istituto è capofila:</li> <li>Esperienze sul curricolo verticale e certificazione delle competenze</li> </ul>	Docenti della scuola e delle scuole in rete.	Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate
<ul style="list-style-type: none"> <li>Corso di formazione "Scacchi a scuola" per divertirsi ed imparare, potenziamento matematico proposto CONI-MIUR</li> </ul>	Docenti delle scuole aderenti alla Rete dei Monti	Aspetti didattici, psicologici e ludici del gioco degli scacchi per l'acquisizione di competenze logico-matematiche.
<ul style="list-style-type: none"> <li>"La matematica nelle nuove tecnologie" - Università di Camerino</li> </ul>	Docenti delle scuole aderenti alla Rete dei Monti	Miglioramento della didattica disciplinare tramite le nuove tecnologie
<ul style="list-style-type: none"> <li>Percorsi volti al servizio di Protezione, Prevenzione e Sicurezza</li> </ul>	Personale scolastico RSPP e addetti SPP	Aumentare le condizioni di sicurezza e di prevenzione

La scuola, compatibilmente con gli impegni e con le disponibilità, concede permessi per agevolare la partecipazione alla formazione.

## FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata all'acquisizione graduale delle seguenti infrastrutture.

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
BANDA LARGA  AULE "AUMENTATE"  SPAZI ALTERNATIVI  LABORATORI MOBILI  PIATTAFORMA E-LEARNIG  SEGRETERIA DIGITALE	La progressiva dotazione ed il proficuo utilizzo di tali infrastrutture materiali, possono contribuire a migliorare gli apprendimenti e la condivisione delle informazioni, modificando la didattica con gli strumenti più vicini all'uso quotidiano dei nostri giovani. La tecnologia come mezzo di coinvolgimento emozionale e strutturale del modo di apprendere e di educare.	RISORSE DERIVANTI DA :  Piano Nazionale per la Scuola Digitale  Fondi Strutturali Europei  Sponsor

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

## **RIEPILOGO ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO**

1. Allegato 1: Curricoli disciplinari verticali
2. Allegato 2: Progetti d'Istituto
3. Allegato 3: Area Inclusione
4. Allegato 4: Protocollo d'Accoglienza alunni stranieri
5. Allegato 5: Valutazione e Autovalutazione

**San Severino Marche, 15 gennaio 2016**

**La Funzione strumentale**

**Paola Cataldi**

**Il Dirigente Scolastico**

**Sandro Luciani**